Anno XIV. TORINO, Mercoledì 2 Giugno 1880 Num. 152.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Colferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10

Un numero arretrato per gli associati centesimi 20 pei non associati cent. 25.

Associazioni per Torino a domicilio e pel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 3 25
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale » 28 » 8 4 50 1 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono » 2 » 1 » 50 — —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . . » 32 » 16 » — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consuntivi in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengano offerti.

TORINO, 2 GIUGNO 1880.

ITALIA

IL DIRITTO ELETTORALE
NEI PRINCIPALI PAESI COSTITUZIONALI.

Stando per discutersi nella nostra Camera dei deputati una Riforma elettorale, crediamo opportuno, per ragioni di confronto, far conoscere quale sia il sistema elettorale che vige nei principali paesi. Naturalmente, non esponiamo che i dati più essenziali.

***

In *Germania*, le elezioni per la Dieta Germanica (Reichstag) si fanno secondo la legge del 31 maggio 1869, che ammette il suffragio universale.

Tutti i cittadini tedeschi, maggiori di anni 25, appartenenti ad uno degli Stati, sono elettori per la Dieta germanica. Pei militari dell'esercito di terra o di mare rimane sospeso il diritto elettorale finchè essi trovansi presso le bandiere.

In ciascuno Stato viene eletto un deputato per ogni media di 100,000 anime. Ciascun deputato viene eletto in un distinto collegio (scrutinio uninominale).

***

In *Prussia*, i deputati pel Landtag sono nominati da elettori in secondo grado, a mente della legge del 30 maggio 1849.

Vi sono gli elettori primari o di primo grado: questi nominano gli elettori secondari, i quali, a loro volta, nominano il deputato.

Ogni libero prussiano maggiore degli anni 24 e che non abbia perduto i diritti civili in conseguenza di giudizio penale, ha diritto all'elettorato primario nel Comune ove abbia avuto domicilio da sei mesi, purchè non abbia ricevuto sussidi sui fondi pubblici. I militari e l'esercito permanente votano nei luoghi dove si trovano, indipendentemente dalla durata della dimora.

Gli elettori primari sono divisi in tre gruppi, secondo la misura della imposta loro attribuite e precisamente in modo che ciascuno dei gruppi paghi una terza parte del totale delle contribuzioni imposte su tutti gli elettori primari del circolo. — Ciascun gruppo elegge un terzo degli elettori secondari. — Gli elettori secondari eletti da ciascun gruppo di elettori sono scelti fra gli elettori primari del circolo elettorale, senza distinzione di gruppo.

Il Governo nomina per ciascun Collegio un commissario elettorale per l'elezione dei deputati e stabilisce i luoghi di votazione. Il commissario chiama gli elettori secondari all'elezione del deputato per mezzo di avvisi scritti.

Lo scrutinio è uninominale.

***

In *Francia*, a norma della legge del 7 luglio 1874 e della legge organica sull'elezione dei deputati del 30 novembre 1875, i deputati sono eletti a suffragio universale.

Tutti i cittadini che abbiano compiuti 21 anni, che godano dei loro diritti civili e politici e non si trovino in alcuno dei casi d'incapacità preveduti dalla legge, sono elettori. — I militari ed assimilati d'ogni grado e d'ogni arma delle armate di terra e di mare non prendono parte ad alcuna votazione quando si trovano presso i loro corpi, al loro posto e nell'esercizio delle proprie funzioni.

I membri della Camera dei deputati sono eletti a scrutinio individuale.

Notasi però che in Francia si progetta di sostituire lo scrutinio di lista allo scrutinio uninominale, e che il progetto, presentato dall'ex-ministro Bardoux, fu ritirato soltanto perchè giudicato intempestivo.

In Francia ogni elettore è eleggibile senza condizione di censo, quando abbia compiuto gli anni 25. Però nessun militare o marinaio, appartenente alle armate attive di terra o di mare, può essere eletto membro della Camera dei deputati, qualunque siano il suo grado e le sue funzioni. Questa disposizione è anche applicabile ai militari e marinai in disponibilità o fuori servizio; salvochè ad alcuni ufficiali dello Stato maggiore generale.

***

Nella *Gran Bretagna* il diritto elettorale è molto complicato. Esso cambia per l'Inghilterra e Galles, per la Scozia e per l'Irlanda.

In tutti e tre i paesi vi sono deputati di contea, deputati di Università e deputati di città e borghi.

Il diritto al voto elettorale per le contee, in Inghilterra, è conferito da un podere o tenimento. Questo podere può essere di qualunque estensione e può essere posseduto a titolo di enfiteusi o di vitalizio o di locazione per un numero determinato d'anni, oppure a titolo di semplice occupazione.

I liberi proprietari creditari e vitalizi possono essere elettori quando la loro proprietà abbia una rendita annua superiore almeno a 40 sterline, netta e dedotti i carichi. — I liberi proprietari vitalizi non creditari, le persone investite di possesso vita durante, i possessori di proprietà non libera possono essere elettori quando la loro proprietà abbia una rendita annua netta superiore alle lire sterline cinque, dedotti i carichi. — I possessori enfiteutici od assegnatari di immobili per un periodo non minore di 60 anni, sono elettori quando gl'immobili abbiano una rendita annua netta superiore a lire sterline cinque; se il periodo è maggiore di 20 e minore di 60, a lire sterline 50. — Hanno poi diritto alla qualità di elettore, i possessori, non proprietari, di qualsiasi terra o podere non superiore alle 50 sterline; e tutti i possessori, a qualsiasi titolo, di terra o poderi siti nella contea, censiti lire sterline 12 o più all'anno.

L'elettorato nelle città e nei borghi è fissato dalla legge del popolo del 1867, con cui s'introdusse il principio del suffragio a base del possesso di una abitazione. Per essere elettore bisogna essere inquilino (*inhabitant occupier*, o abitante occupante) di una casa, oppure domiciliante (*lodger*). Tanto nell'uno come nell'altro caso, è necessario il possesso assoluto dell'abitazione, come proprietario o altrimenti. Il compossesso di abitazione toglie il diritto. Quanto all'età, basta essere maggiorenne.

Nelle Università è diversa la base elettorale. A Oxford e Cambridge votano tutti i dottori e maestri; a Dublino, gli studenti, baccellieri e laureati; a Londra, i laureati; nelle Università della Scozia, i membri del Consiglio generale.

In Scozia ed Irlanda la base elettorale è diversa che in Inghilterra, ma si fonda sempre sul possesso assoluto o temporario di un podere o d'una abitazione.

***

In *Austria*, per l'elezione dei deputati al Reichsrath, vi sono delle classi elettorali. Si hanno: 1° I deputati della classe del grande possesso fondiario (proprietà e beni feudali), dei maggiori estimati della Dalmazia, del gran possesso fondiario nobiliare, ecc.; 2° I deputati delle città (città, mercati, centri industriali, borghi); 3° I deputati delle Camere di commercio e d'industria; 4° I deputati dei Comuni foresi.

In ciascun caso, cambiano le condizioni dell'elezione e dell'elettorato. Per esempio, i deputati della classe dei Comuni foresi sono eletti da elettori secondari scelti da tutti quelli che hanno il diritto elettorale; per le altre classi sono eletti direttamente dagli elettori primari. Gli elettori della classe del gran possesso fondiario formano un corpo elettorale. Gli elettori di ciascun Collegio nella classe delle città formano anche un corpo elettorale. Le Camere di commercio ed industria votano separatamente, od insieme coi Collegi di città. I Collegi elettorali per la classe dei Comuni foresi sono costituiti di più circoscrizioni giudiziarie, ecc.

È elettore, in generale, ogni cittadino austriaco che abbia compito gli anni 24, e possegga la piena capacità giuridica. Nella classe dei maggiori estimati possono esercitare il diritto elettorale anche le donne che abbiano il pieno godimento dei diritti civili, ed abbiano compiuto gli anni 24.

I militari in attività di servizio, eccettuati gl'impiegati militari, non possono esercitare il diritto elettorale. Se sono della classe dei maggiori estimati, possono farlo per mezzo di delegati.

***

In *Ungheria*, il diritto elettorale appartiene a tutti i cittadini nati o naturalizzati nel paese, eccettuate le donne, i quali abbiano compiuto il loro ventesimo anno, purchè adempiano alle seguenti condizioni:

Nelle città reali e libere e nelle città provvedute di magistrato, posseggano una casa qualunque momentaneamente esente da contribuzioni, contenente almeno tre vani di abitazione imponibile, o un terreno che paghi la tassa fondiaria di 16 fiorini (40 franchi);

Nelle parti del Paese alle quali applicasi la legge del 1848, sono elettori nei Comuni grandi e piccoli, quelli che posseggono un quarto di lotto *urbariale*, cioè un quarto del lotto del terreno che il signore, prima del 1848, abbandonava al contadino che lo coltivava per conto proprio;

Nelle parti del paese alle quali applicasi la legge del 1848, sono elettori, nei grandi e piccoli Comuni: coloro che pagano la tassa fondiaria in ragione di 84 fiorini per un terreno, e da 72 a 79 fiorini (secondo la classe) per una casa, e coloro che pagano una tassa annuale di 105 fiorini, a titolo di contribuzione per terreni, per le case o sul reddito.

Sono inoltre elettori, in massima, coloro che sono tassati per un reddito annuale di 105 fiorini.

I soldati, marinai e *honvedi* del servizio attivo, quand'anche si trovassero in congedo, i gendarmi, il personale subalterno delle guardie di finanza e di dogana, della polizia generale, dipartimentale e comunale, non possono esercitare il diritto elettorale.

Per essere eleggibile basta essere elettore, aver compiuti 24 anni, e conoscere la lingua ungherese.

***

In *Isvizzera* ha diritto di votare, nelle votazioni federali, ogni svizzero dell'età di 20 anni compiuti, che non sia privato del diritto di cittadino attivo.

Gli elettori che, essendo sotto le armi in servizio della Confederazione o del Cantone, non si trovano nel luogo del loro domicilio al momento in cui si procede alle votazioni per il Consiglio nazionale, o alle elezioni per la revisione della Costituzione federale, possono prender parte a queste elezioni o votazioni, a meno che gravi difficoltà e particolari ostacoli non si oppongano.

È eleggibile, come membro del Consiglio nazionale, ogni cittadino svizzero laico e avente il diritto di voto.

***

Per essere elettore, nel *Belgio*, richiedesi: di essere belga per nascita o per naturalizzazione; aver 21 anni compiuti; pagare all'erario, in contribuzioni dirette, comprese le patenti, la somma di L. 42 32.

UNA CONVERSAZIONE POLITICA.
I liberali inglesi nella politica estera.

(M. M.) — Genova, 31 maggio 1880. — Viaggiando da Torino a Genova, col diretto di ieri sera, ebbi l'opportunità di fare la conoscenza di Lord Cullloch, col quale m'intrattenni lungamente sulle condizioni politiche del R. U. della Gran Brettagna e dei dominii soggetti all'Impero.

Parlando del partito *tory*, mi disse che la massima più importante dei *tories* sia quella di salvaguardare *anzitutto* gl'interessi imperiali e *poscia* quelli dei popoli, soggetti e non soggetti, mentre i *whigs* trattano *contemporaneamente* gli interessi della Corona e delle popolazioni.

— Il Regno Unito — soggiunse — traversa una crisi, la quale minaccia divenire endemica, e *tories* e *whigs* sono stati quasi sempre del medesimo parere per superarla. Aprire nuove risorse al commercio, estendere le relazioni inglesi nel centro dell'Africa ed in Asia; ecco la gran questione del giorno!

« In Inghilterra gli *stocks* (depositi) sono stracolmi di roba. Mancano i consumatori, mentre la produzione è in eccessivo aumento. Da una parte si hanno laniere, cotoniere, ecc., per provvedere ai bisogni di una cinquantina di milioni, e dall'altra parte si trovano, sulla faccia della terra, circa 180 milioni di esseri nudi, per la maggior parte seguaci del Profeta.

« Schiacciare il Turco o costringerlo alla vita civile e progressista, questo è il scopo del partito *whig!*

— Ci riusciranno? — chiesi io.

— I *whigs* riusciranno a grandi cose, — mi rispose. — In primo luogo l'Egitto sarà presto emancipato dalla Porta, e noi, e con noi la Francia, saremo i tutori legali del viceregno.

« Della Grecia faremo uno Stato grande e forte perchè possa dominare in Oriente. La Grecia avrà bisogno di corazzate e di una flotta, avrà bisogno di un esercito provveduto del tutto, avrà bisogno di ferrovie, di cantieri; in una parola, di tutto ciò di cui si abbonda in Inghilterra, cioè ferro e carbone. Chi somministra i denari occorrenti è l'Inghilterra medesima, la quale sfrutterà, a proprio ed esclusivo beneficio, il nuovo Stato greco, come ha fatto, or sono vent'anni, col Regno d'Italia.

« Prima che re Giorgio sia di ritorno nel suo piccolo Regno, gli ambasciatori avranno, senza dubbio, definito la questione delle frontiere, la quale si è reso un po' noiosa davvero.

— Tutte le Potenze interverrebbero alla Conferenza?

— O questo poi no! Per esempio l'Austria e la Russia solleverebbero delle difficoltà preliminari, non già per un riguardo verso la Turchia, ma sibbene per non cedere al primo appello politico del liberalismo inglese.

« L'Austria guarda in sagrestia l'Inghilterra attuale, per la semplice ragione che la si vuole creare tutrice principale dei popoli d'Oriente, spostandola possibilmente dalla Germania e dall'attuale confine italiano. La Russia ha paura che il partito liberale inglese si faccia strada in Asia e particolarmente nella Turchia Asiatica, tanto ricca e seducente per le sue risorse territoriali.

« Il battibecco tra il Montenegro e la Sublime Porta finirà col danno di quest'ultima, la quale, checchè ne pensino i sostenitori dello *statu quo*, deve soccombere perchè sfasciata e sdrusita.

« La missione dell'on. Goschen avrà uno scopo economico e finanziario molto importante, e sembra che l'Austria, la Germania, la Francia e l'Inghilterra siano d'accordo nel trattare la liquidazione finanziaria della Turchia.

— E l'Italia?

— L'Italia parteciperebbe se non si trovasse in un momento di crisi politica tanto nociva ai propri interessi. L'Italia ha dimenticato il noto proverbio: *la buona finanza fa la buona politica*, ed ora che in fatto di credito pubblico gli Italiani sono da riconoscersi fra i popoli più seriti del mondo, fanno male i loro interessi politici.

— Sì, è vero. Soltanto permettetemi di osservarvi che questo stato di cose non dura e non può durare molto...

— Sarà, sarà; intanto qui in Italia si chiacchera anche un po' troppo, mentre Genova, Livorno, Napoli, Bari e Venezia avrebbero dovuto governare il commercio dell'Europa, dallo stretto di Gibilterra a Porto Said. La Francia non ha, nel Mediterraneo, una flotta mercantile come l'italiana, e così pò questa sta quella reggesi a petto della marineria inglese. D'altronde qual se l'Italia divenisse potenza veramente marittima, perchè anche il Regno Unito si risentirebbe seriamente a pria che il Levante fosse sfruttato dal mercato inglese! »

Questi sono i principali punti del discorso, i quali, come si vede, hanno grandissima importanza ove si consideri lo stato attuale delle cose e lo si metta al confronto del programma politico-economico-finanziario del partito *whig* al potere.

DA ROMA.
Ancora le metamorfosi di Montecitorio.

(Mono) — 30 maggio 1880. — A proposito del cambiamento di scena di Montecitorio, è sempre buono e curioso il conoscere gli incidenti che lo accompagnarono.

La Destra nella mattina del 29 gongolava di gioia; i suoi più umili gregari mentre sdegnavano quasi salutare i ministeriali, erano però al sommo grado di espansione coi dissidenti; era bello il vedere il Rudinì, il Minghetti stringere con effusione la mano al Dallaroca ed altri cui pochi mesi or sono avevano qualificati come gente che dalla carica politica si serve solo per fare affari; certo erano ben lontani dal pensare che ora si può accostare con maggiore giustizia e verità la Destra di fare d'ogni erba fascio, pur di soddisfare la sua libidine di potere.

Alle 11 ant. si riunivano gli Uffizi; dei ministeriali molti mancavano; ma tutti i qualificati destri e sinistri vi si sono recati per suggellare con nuovi fatti, con nuove più scandalose proscrizioni i ministeriali da ogni Ufficio.

Cari questi moderati! Si dovevano nominare 9 presidenti, altrettanti vice-presidenti, segretari di Uffizi, e commissari per la legge dell'esercizio provvisorio; ebbene, su 126 elezioni appena 3 si poterono strappare (e forse fu male) ai coalizzati. Eppure fra destri e coalizzati sono 210, mentre il partito ministeriale conta esso solo oltre 200 membri. Ma non vi fu caso, si volle stravincere.

All'una e mezzo pomeridiana tutte queste cose erano cambiate; i dissidenti deliberavano di accostarsi ai ministeriali e di fare lista comune per la nomina delle Commissioni del bilancio, della verifica dei deputati impiegati, delle petizioni, ecc., ecc.

La Destra, che già pareva toccare in mano il potere, era ricacciata in minoranza; la lega vergognosa era sciolta prima che se ne potessero raccogliere i bramati frutti.

Che non sia succeduto?

La cosa più semplice del mondo; un personaggio importante aveva parlato al Nicotera, e gli aveva detto: — Che fate voi mai! Credete voi che, dimesso il Ministero attuale, voi afferrerete il potere?

— Sì, lo crediamo, perchè la Destra non può prendere il potere senza intendersi con noi.

— Vi ingannate; la Destra non giungerà giammai fino a voi, cercherà assicurarsi la maggioranza con qualche concessione agli elementi più affini del Centro, e con questo mezzo conquisterà a fine le cose più importanti; quest'ultimo poi (e la Corona che consente due scioglimenti alla Sinistra non può opporvi) farà nuove elezioni, come le sa far esse, e della Sinistra al potere non si parlerà più per lungo tempo. Badate a quel che fate!

Il Nicotera compreso allora la qual mala via lo trascinassero le passioni, e come un sol momento perduto potesse per lunghi anni compromettere e partito, e aspirazioni, e tutto, tutto.

Volò a Montecitorio, mandò a dire ai capi dei deputati ministeriali che si voleva intendere ad ogni costo, che non si trattava più di guerricciuole, ma di serii pericoli per tutti.

I capi ministeriali desiderarono trattare direttamente con Nicotera.

Si fu subito intesi: per la Commissione del bilancio 17 posti ai ministeriali, 8 ai dissidenti, 5 alla Destra; fra i dissidenti esclusi i capi, cioè Nicotera, Crispi, Abignente e Zanardelli.

Così la Destra, che al mattino aveva rifiutato 8 posti, offerti ai suoi dai ministeriali, li vide ridotti a 5, con larghezza di cui — giova notarlo — essa non aveva dato esempio il giorno innanzi nella nomina dei vice-presidenti ed il giorno stesso negli Uffizi, quando aveva tentato escludere tutti, tutti i ministeriali.

Ora la Destra è contristata, sente di essersi condotta pessimamente, e sente che è stata vittima essa prima delle sue male arti, essere che avrà il bisogno generale di tutti gli uomini assennati, e non avrà potuto ricavare alcun frutto dalle sue laride alleanze.

La Destra più che mai si manifesta impreparata a riprendere il potere; non grandi idee, non larghe discussioni, ma congiure, ma combinazioni, ma contratti con compagnie di ventura che oggi fanno guerra a quelli da cui ieri ricevevano il soldo.

Si era fatta pallidissima. Le mani prosciolte, tremavano lievemente; il corpo si abbandonava sulla spalliera del divano; gli occhi socchiusi, così rivolti al cielo, che a momenti le pupille scomparivano, vedendosi solo il bianco della cornea.

— Che hai tu, Beatrice, che hai? Ti senti male? Sono io che ti fo male?

— Nulla, nulla — disse ella rimettendosi. — Non sei tu, è la stanchezza.

Egli rimase esitante, guardandola ancora; quell'istante di commozione che alla aveva provato, aveva calmato il suo impeto. Pure egli sentiva che quella notte era decisiva e volle andare sino in fondo.

— Ascoltami, — le disse, sedendo di nuovo al suo fianco, parlando lentamente — a procura d'intendermi, più che la non dica. Tu credi che il nostro matrimonio sia stato combinato dal caso, dalle convenienze scambievoli di due famiglie. T'inganni. Io t'amo, ti ho sposata per amore, sperando di ottenere il tuo. Non mi è riuscito e ciò getta lo scompiglio nell'animo mio. Sono un sognatore, forse; forse ho delle pretese ridicole; ma qualcuno sapesse dei fatti miei, mi terrebbe degno di una sprezzante pietà. Ma non si cangia la mia natura, ma non si muta il profondo amore che ne è l'essenza. È il tuo amore che io voglio, simile al mio. Lasciamolo sperare per l'avvenire: quanto si può fare per meritarlo, lo farò. Sii buona; non ti chiedo molto. Dimmi che si potrà dileguare un giorno la tua apatia, che l'affetto può sorgere nel tuo cuore, che tu un giorno potrai amarmi...

La Destra prese alla lettera il detto del Vangelo: *Putrescat ut resurgat*; ma per troppo essa è ancora allo stato di fermentazione putrida, e dimostra non essersi ancora purgata in modo da poter risorgere a nuova vita.

Gli è perciò che ieri sera nell'adunanza della Destra si manifestarono vivi malumori.

DA VERONA.

Scultore fortunato — L'Adige agro — Elezioni comunali — Notizie giornalistiche — Straccio elettorale — Conferenza del maestro Sala.

31 maggio 1880. — Dopo la rinnovazione del concorso per il monumento al Gran Re, si è potuto finalmente fare la scelta della benemerita Commissione. Lo scultore fortunato è il signor Ambrogio Borghi di Milano.

***

Pare che si voglia pur *finire definitivamente* la faccenda dell'irrigazione dell'Alto Agro veronese. È tempo, e spero di poter fra non molto dare ai vostri lettori un'idea dell'opera.

***

Sono imminenti le elezioni comunali. Corre anno che i progressisti si vogliano astenere, ma non se come vedrassi.

È invece un fatto che i costituzionali propongono i tre principali fra i sei consiglieri progressisti dimissionari, cioè: Caparle, Renzi-Tommasi e Florini. Come vi ho detto ancora, con questi tre l'opposizione è tal quale, perchè, vota più voto meno, la minoranza è pressochè eguale, mentre i campioni veri hanno un valore personale che peserà come prima.

***

È morto il *Corriere della settimana*, ma si dice che deva rinascere sotto altre forme. *L'Adige* assumerà a sua giornale nuovo che sarebbe fondato dal Bevilacqua **La Masa**, e parrebbe quasi che in esso appunto voglia rivivere il *Corriere*.

Il tempo ci saprà dire il vero.

***

Di questi giorni tutta la città parlava di un duello fra il co. V. Piatti e il co. M. Miniscalchi-Erizzo, che fu accusato di avere fatto correre del denaro nella lotta elettorale, in qualche articolo attribuito al primo. Due ufficiali superiori e tre gentiluomini di Verona, ch'erano padrini, dopo maturo esame dei fatti e dopo le spiegazioni delle parti, credettero di comporre la vertenza senza andare sul terreno. Meglio così!

***

Il simpatico maestro Alessandro Sala ha tenuto due bellissime conferenze a beneficio della Lega d'insegnamento, sull'influenza educatrice della musica.

Se non venissero stampate fra un mese ne darò un breve cenno.

***

Si stanno organizzando riunioni e *meetings* di non elettori allo scopo di chiedere l'allargamento del diritto elettorale. Siamo ai primi vagiti. Saranno salute preparatorie in proposito, e a quanto pare il primo *meeting* si terrà nel nostro Ristori.

DAL PIEMONTE.

Da Alessandria. — (Anco) — 31 maggio. — Siamo da capo! Il nav. Buntigatti, assessore per la polizia urbana, ha rappresentato le sue dimissioni. E ha ragione! Francesamente! Quello votato dal Consiglio non è un regolamento che regoli saviamente il nuovo Corpo di guardie rurali. Il nuovo Corpo, organizzato al pari della gran parte di quelli che fanno attualmente servizio nei piccoli Comuni, sarà come quelli lustro, come quelli non renderà frutto alcuno, lasciando così il campo aperto a quelli che contrariarono e contrariano la nuova istituzione, a gridare che sono denari buttati via, che quaranta e cinquanta guardie non potranno mai tenere in freno tutto un esercito di ladroni.

Una ragione che vale il progetto dal Consiglio adottato. Cinque carabinieri tengono a bada più Comuni, e quaranta guardie non dovranno bastare alla sicurezza delle nostre campagne circonvicine! Signori, se non volete o non sapete organizzarle queste guardie. Siamo, se non le circondate di quelle guarentigie necessarie.

***

Et nunc plaudite, cives! Avremo un teatro... di legno, ma l'avremo; provvisorio, ma l'avremo. La Giunta, commossa fino alle lagrime da un articolo dell'*Osservatore* che gridava allo sperpero, non sapeva che si stava trattando per la costruzione di un vero e proprio teatro, mise da parte ogni idea di proprie e vere costruzione, e permise a un tale Macchi, credo, che ne aveva fatta domanda, di costruire nella piazza Garibaldi una baracca di legno, a patto e condizione

— In questo giorno che tu dici, debbo io amarti divinamente, più di oggi, Marcello? — chiese ella con aria riflessiva.

— Ma non è questo tuo, è la più crudele indifferenza, è l'apatia del cuore, è il nonno dell'anima!

— Credi tu proprio che sia così?

— Io ne sono certo. — rispose Marcello, con la più desolata sfiducia.

— Ebbene, sia. Forse io m'inganno. Va bene. Ma sono franca. Non posso mai essere diversa per te, Marcello.

— Oh! non dirlo, non dirlo! Pensa all'amarezza infinita delle tue parole, pensa a quello che distruggi in me...

— Non posso amarti diversamente, e di più.

— Non oggi, non ti chiedo oggi. Fra un anno, fra cinque... per un'ora, per un solo istante...

— Nè oggi, nè dopo. Non posso, Marcello.

— Miserabile creatura che sei! — gridò egli maledicendola con la voce e col gesto.

***

Un'alba rosicola cresceva, cresceva fino a diventar giorno. Impallidiva la lampada. Marcello si alzò dalla seggiola e passando dinanzi alla moglie le disse con tono breve:

— Oggi partiremo per Napoli.

Ella s'inchinò senza rispondergli.

FINE DELLA PARTE SECONDA.

MATILDE SERAO.

Proprietà letteraria.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 18.

CUORE INFERMO

PARTE SECONDA.

IV.

(Seguito)

***

La duchessa, seduta sul divano ai piedi del suo letto, era ancora tutta chiusa nel suo mantello foderato di pelliccia, col capo ravvolto nello scialle di trina nera. Marcello passeggiava su e giù nella camera; Beatrice lo guardò un momento, poi crollò lievemente il capo come persona che si rassegni.

— Andate pure, *Jeannette* — disse ella alla cameriera che aspettava, con gli occhi ancora imbambolati dal sonno. — Farò da me.

Lo scatto del lucchetto con cui la porta si chiuse dietro a *Jeannette*, riscosse Marcello; egli si fermò dinanzi a Beatrice:

— Hai rinviata la cameriera? — le chiese.

— Sì, moriva dal sonno. Poi, credo che ti annoiasse.

— Grazie — rispose egli brevemente, con voce secca, e riprese la sua passeggiata.

Ella si tolse lentamente dal capo lo scialle che si attaccava a tutte le punte del diadema, sbottonò il mantello e lo rigettò indietro un poco, quasi non avesse la forza di alzarsi o di deporlo. Sul volto le si leggeva una grande lassezza.

— Tu sei stanca, Beatrice? — disse Marcello, accorgendosene e venendo a sedersi accanto a lei.

— Un poco. Quel ballo è stato lungo.

— Oh eterno, eterno!

— Sì, sono stanca, — ripetette ella a voce bassa. — Ma è strano: ho ballato anche meno delle altre volte, eppure.....

— Non saresti tu ammalata, per caso, amor mio?

— Io ammalata? — riprese ella vivamente, quasi la supposizione la offendesse. — Non sono ammalata. Mi sento bene; sto benissimo, io.

E si alzò, senza di scatto, per provare la sua forza ed il suo benessere, liberandosi dal mantello che andò a buttare sopra una sedia. Rimase come era vestita pel ballo; ma nella luce modesta di una sola lampada, il giallo ed il rosso del vestito si appannavano dolcemente. Pure a Marcello riapparve come la visione abbagliante della sera; si alzò e la raggiunse.

— Beatrice..... — le mormorò all'orecchio.

— Ebbene? — rispose ella voltandosi, senza guardarlo, contando le pietre del suo diadema che aveva tolto dal capo.

— Nulla, — fece lui, e la parola gli fischiò per i denti, mentre si allontanava bruscamente.

Beatrice tornò a sedersi all'angolo del divano. Ora schiudeva il fermaglio del suo monile. Marcello le si accostò di nuovo e d'un tratto:

— Almeno volessi tu dirmi perchè non mi ami, Beatrice! — esclamò con violenza.

— Ma io t'amo, Marcello, — e alzò la testa, guardandolo con sorpresa.

— Senti, Beatrice, senti, — riprese egli con voce affannosa: — se tu mi amassi, la nostra vita sarebbe diversa. Noi potremmo essere felici. Siamo ancora giovani; la gioventù è bella e potente: è suo il gaio sole, la ricca natura, sua la gioia, sua la speranza, sua la baldo sicurezza dell'avvenire. Il sogno più ardito non pare ad essa impossibile. Ma senz'amore la gioventù si scolora, s'illanguidisce, ed il lento corso dei suoi anni rassomiglia troppo a quello della vecchiaia.....

— Io t'amo Marcello.

— Se tu mi amassi, Beatrice, questo titolo ducale, l'ossequio del mondo, l'alta società in cui viviamo, le ricchezze acquisterebbero altro valore agli occhi nostri. Poter gustare insieme i più delicati piaceri, vederti soddisfatta nei tuoi capricci più strani, circondarti d'inquante fantasie costose il lusso realizza, poterti stare daccanto sempre, libero, senza cure, senza noie, vederti inchinata, ammirata, invidiata a tuo padre, a me — ecco che cosa fanno il grado e la ricchezze. Ma per dar loro tale prestigio ci vuole l'amore...

— Io t'amo, Marcello.

— Se tu mi amassi, Beatrice, noi saremmo ora soli. Invece viviamo nella via, nella carrozza, nei teatri, nei saloni altrui. Ha dolci attrattive la casa quando ci si venne spesi e si ritorna a lei volentieri, la si ritrova con infinito diletto, si vive pel riposo, per la quiete. Ma noi no: noi la raggiamo, noi vi rientriamo con indifferenza, noi non abbiamo nè casa nè famiglia, perchè non abbiamo amore...

— Ma io t'amo, Marcello.

— Non è vero, tu menti — scoppiò egli a dire.

— Duca, io credo che voi insultiate vostra moglie — disse ella con la massima freddezza.

— Oh! perdonami, perdonami! — gridò Marcello buttandosele ai piedi come un disperato — sono un fanciullo, un fanciullo sciocco e cattivo. Ti amo e ti offendo; vorrei baciarti e ti mordo. Non incolparmi. T'amo, lo sai. Cerco domare la mia natura ribelle, ma è così potente il fascino che esercitti su di me, che gli sforzi sono inutili. Perchè eri così bella questa sera? Così bella e così indifferente? Ti offendo di nuovo? Non puoi un perdonarmi, non lo puoi?

— Ebbene, sì, ti perdono — rispose ella, voltando il capo dall'altra parte.

— Non è così che devi dirmelo...

— Ma come vuoi che io te lo dica?

— Non vi è più affetto nella tua voce che nel tuo cuore, Beatrice. Io combatto ogni ora con la tua indifferenza, io sprono il mio amore, la mia devozione per rivalidare il tuo freddo cuore... io ti prego, io mi umilio innanzi a te, come il cristiano alla Madonna; ma che vuoi tu che io faccia? Qual donna sei dunque tu?....

— Taci, Marcello, taci, — mormorò con voce strozzata la duchessa.

che per la prossima vendemmia di baracca non si veda neppur l'ombra.

***

E ci avviciniamo alle elezioni comunali, a proposito delle quali c'è già un'agitazione incipiente appena, ma che andrà man mano crescendo. Di soli due o tre candidati, di quelli eterni, che vogliono ad ogni costo entrare, magari per la finestra, e si danno attorno a procurar proseliti.

Caluso, 31 maggio. — Ci scrivono:

Ieri il vostro Presidente della Camera di commercio, accompagnato dal consigliere Magnasco, ci regalò di una graditissima visita.

Si recava nel cortile del nostro Collegio-Convitto, appositamente addobbato e coperto col miglior gusto, sotenne distribuzione dei premi ed attestati agli allievi delle Scuole e lavoratori, tecniche e ginnasiali, ed il benemerito ecom. Malvano, che sappiamo essere in Torino uno dei più ardenti fautori de la pubblica istruzione, volle parteciparvi portando, per incarico della munifica Camera, due copiche borse-premi per incoraggiamento ai due migliori allievi del nostro Corso tecnico ed accompagnando ancora il dono con belle ed acconcie parole.

Non è a dire se questo riscosse gli applausi di tutta la popolazione calusiese.

Allora il nostro consigliere e deputato provinciale, avv. Delgrosso, ringraziò del dono e colse l'occasione per proporre anche un voto di elogio ed un avviso al nostro Municipio, che, unanime, ha testè deliberato il pareggiamento delle nostre scuole ginnasiali a quelle governative, stanziando la relativa spesa, che fu resa sopportabile dal generoso concorso del rettore del Collegio, sac. Micheletti, dal quale non si può dire in questo paese tutto il bene che si merita.

Compiuta la simpatica festa della distribuzione dei premi, per invito dei principali fra i membri del Municipio e fra i signori del paese, si offerse agli intervenuti un suntuoso pranzo nal palazzo municipale, al quale intervennero oltre a 50 persone, fra cui tutto il clero.

So che i nostri invitati ammirarono la grandissima concordia che regna fra noi, la classe patriotica e la volontà energica con cui si vuole da tutti il miglior progresso della istruzione, e speriamo che il Municipio ne trovi incoraggiamento a proseguire sulla buona via.

Nel pomeriggio si visitò il magnifico locale del Collegio che si trovò in tutto degno di encomio; e si assistette anche ad un saggio di esercizi degli allievi convittori, ai quali il comm. Malvano volle dare un benevolo saluto che fu gentilmente ricambiato dall'egregio Rettore con parole tanto nobili e liberali che lasciarono negli animi la convinzione che in pochi Collegi la giovanili possa essere meglio e più liberalmente che qui indirizzata.

ESTERO

NOTE VIENNESI

Il conte Zichy-Ferraris — Morto per un duello — I giornali — Loro logica — Loro modo d'agire — Poca fermezza e coerenza nei principii — Cose disgustose — La luogotenenza e il comune di Vienna.

(R.) — 29 maggio. — Saranno quasi tutte note da Prel, ma non monta. Il conte Zichy-Ferraris è morto! *De mortuis nil nisi bene.* I giornali ungheresi cercano di attutire, almeno in parte, l'acerbo dolore dei poveri vecchi genitori del defunto con parole di compianto e di commiserazione, ma la logica di questo procedere non mi piace punto.

Il *Magyar-Orszag* è vivamente commosso dal tragico caso che trasse a sventura morte un uomo in cui, or non è ancor molto, riponevano le migliori speranze della patria.

Il *Pester Lloyd* dice che il lutto non può dimostra quanto basso sia caduta la pubblica moralità, e che il *delitto* perpetrato nel defunto non sarà capito finchè che non saranno messe le molteplici piaghe che affliggono la vita pubblica ungherese. Nauma Sokai, il brillante romanziere e facondo oratore, prorompe in acre, severissime parole contro l'aristocrazia magiara, nu di il miglior pegno della ricostituzione del paese, ed ora di esso neppur curante, ma dedita soltanto a sollazzi e fastidiosissime occupazioni.

I nostri giovani, continua egli, non pensano essi mai ai vecchi genitori, mai alla immensa cura dalle madri per essi avuta, al dolore che riade, ad ogni *atto* inconsulto, su quei capi venerandi e canuti — non pensano essi mai che alla loro età ve n'ha in altri paesi dei giovani che resero già segnalati servigi alla patria, alle scienze, all'arte?

***

Ebbene, quando Vittore Zichy viveva, questi, che ora si compiange di cenere il capo e vestono cilicio, lo fuggirono come si fugge un lebbroso, ed in tal modo addivennero il disgraziato alle scherno ed al disprezzo di qualunque classi pulcolare. Giova sapere che, ritiratosi lo Zichy nei suoi poderi, si diede con tutto l'animo a compilare uno scritto di riabilitazione, servendosi di fatti che la casa Erlanger gli aveva messo a disposizione. Ma lo scritto fu pubblicato dai giornali *nella pagina degli annunzi, e nessuno se ne occupò!*

Se la stampa avesse fatto il suo dovere, si sarebbe fatta la luce e presto; e resa per questa via palese la innocenza dello Zichy, ne sarebbe venuto onore anche a coloro che dapprima l'avevano sì fieramente accusato, perchè chi confessa un atto ingiusto, mostra di sentirne dolore, ed il dolore è un sentimento della gente onesta.

Con queste lagrime postume invece non solo non si pone riparo al male, ma si mostra eziandio la poca fermezza di carattere e la vernna coerenza nei principii. O il conte Zichy era riabilitato, ed allora lo si doveva proclamare altamente, facendo che il sapesse il mondo intero, così come sempe degli scandalosi baratti allo Zichy attribuiti; o non era riabilitato, ed allora il proiettile che fa la cagione della morte di lui, non può rendergli l'onore perduto in atti sì abbietti.

***

Questo, s'intende, non toglie che il conte Karolyi (voi non lo avete fatto ministro) non debba andar superbo dell'esito del duello! — Nel medio evo si direbbe che Dio ha deciso in favore di lui; oggi razionalio borghese trova che questo modo di rendersi ragione di un'offesa sarà consacrato dall'uso tra gente d'arme, la quale ancora non sa capacitarsi che la società non è per essi, bensì essi per la società; ma tra persone civili è un delitto, una offesa alla pubblica moralità!

***

Ed ora potrei anche parlarvi della solita questione albanese, a proposito della quale ognuno si crede in diritto di dire le più madornali corbellerie — e potrei parlarvi del nostro Taaffe, che va cercando un polo di ministri col lumicino; ma a *quoi bon?* — Di cose disgustose ce ne sono tante!

Eccovene un'altra per esempio. La città di Vienna inizia una colletta a pro' degli incendiati dell'Alta Austria! Ne risulta la bella somma di 16,000 fiorini, che vengono rimessi alla Luogotenenza affinchè ne faccia la migliore possibile distribuzione. L'uomo propone, dispone. La Luogotenenza non solo (...) a (sic) ufficio, ma annulla con un tratto di efficacia della colletta, appoggiandosi alla legge di non so quale anno, e rimette ai Comuni di comparsi nell'agenda di cose che non sono di loro competenza. Così si sfiata nel modo più perfido ad un sentimento di carità umana! Il relatore comunale aveva ragione osservando che, se il Tribunale amministrativo approverà il decreto luogotenenziale, Vienna non potrà venire chiamata gretta e disumana, se non verrà più in soccorso del prossimo sofferente.

L'elezione del Presidente agli Stati Uniti d'America.

Nel mese di giugno si riuniranno le Convenzioni dei due partiti repubblicano e democratico degli Stati Uniti, allo scopo di scegliere i candidati definitivi per l'elezione del Presidente della Repubblica, la quale elezione avrà luogo al mese di novembre.

La Convenzione del partito repubblicano si riunirà domani (mercoledì) al mezzogiorno a Chicago. Essa conterà di 756 delegati, che sono stati eletti dalle Convenzioni particolari dei diversi Stati.

La grande quistione si è di sapere se si nominerà il generale Grant per la terza volta alla presidenza, il che è contrario all'uso. Si sa infatti che niuno presidente non fu mai eletto più di due volte negli Stati Uniti. Ed è il tema delle vive discussioni in America la quistione del *third terme* (terzo termine).

Si calcola che i 756 delegati sono ripartiti press'a poco così: per Grant 389; per Blaine [illegible]; per Sherman 80; per Edmunds 34; per Washburne 17; per Windom 10.

Secondo questo calcolo, il generale Grant, avendo più della maggioranza assoluta dei votanti, sarebbe sicuro d'essere scelto come candidato del partito repubblicano. Ma si contesta la validità dell'elezione dei delegati di New-York, della Pensilvania e dell'Illinois, tutte favorevoli a Grant.

Si contesta inoltre il voto per Stato e si chiede il voto individuale. Per tale doppia manovra, gli avversari del generale Grant sperano di aggiungere ai loro aderenti un certo numero di delegati di New-York, della Pensilvania e dell'Illinois.

I partigiani di Grant cercano, siccome pare, di coalizzarsi con quelli di Sherman, promettendo a questi il seggio di vice-presidente in caso di nomina per Grant.

La Convenzione del partito democratico si radunerà più tardi; il candidato prevalente di questo partito è Tilden, il rivale di Hayes nella precedente elezione.

Clemenza pei nihilisti

Il *Messaggiero Ufficiale del Governo*, di Pietroburgo, ha pubblicato venerdì scorso delle commutazioni di pene accordate agli individui condannati nel processo Weimar.

I due condannati a morte, Michaloff e Sabounoff, furono: il primo venti anni e il secondo quindici anni di lavori forzati nelle miniere.

Il dottor Weimar sconterà dieci anni di lavori nella fortezza invece di quindici anni nelle miniere.

Le pene della maggior parte degli altri condannati furono ridotte nelle stesse proporzioni.

Lettere, Arti e Teatri

× **Esposizione artistica nazionale.** — *Visitatori ed acquisti.* — Entrate a pagamento nel giorno 1: N° 1298, alla abbastanza considerevole nel tempaccio della giornata.

Nessun acquisto venne fatto.

× **Sotto-Esposizione di Belle Arti.** — Il Comitato, aderendo al desiderio espresso da molti visitatori, venne nella determinazione di fare eseguire dei concerti musicali nella sala della Sotto-Esposizione.

Il primo di detti concerti avrà luogo giovedì dalle 10 ant. alle 12 e dalle 2 pomerid. alle 4, e verrà eseguito dall'Orchestra sociale di Torino diretta dal M° G. Conterno.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso per detto giorno sarà di L. 1.

× **Esami d'abilitazione all'insegnamento del disegno.** — La presidenza dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino fa che in giugno si aprirà [illegible] Istituto la seconda sessione d'esami *normali* e per le *donne* che aspirano ottenere le patenti d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per produzione di titoli, quanto per esperimento d'esami.

Le domande dovranno essere presentate alla segreteria dell'Accademia non più tardi del 17 giugno e corredate di un certificato degli studi fatti dagli infradescritti attestati: *a, b, c,* e da un elenco descrittivo dei carnifanti ed attestati prodotti:

a) Attestato di nascita da cui risulti avere il candidato compiuto il diciottesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di ultima dimora;

c) Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

Gli aspiranti per esami dovranno trovarsi nell'ufficio di presidenza dell'Accademia alle 8 antim. del 23 giugno, giorno in cui si darà principio ai vari esperimenti stabiliti dal programma ministeriale.

Tutti i candidati all'atto della consegna della domanda dovranno pagare, nelle mani del segretario, una tassa di L. 25 a provvedere, dopo conseguita la patente, una marca da bollo da L. 1 20 da apporsi sul diploma.

× **Nomine nel personale insegnante** — Con recenti decreti reali vennero fatte le seguenti nomine e disposizioni nel personale insegnante di Torino:

Marco Felice, professore titolare di fisica e chimica nel *Liceo Cavour* di Torino, nominato titolare di 1ª classe.

Bussetti Remigio, professore titolare di una delle due classi inferiori nel *Ginnasio Gioberti* di Torino, nominato titolare di 1ª classe.

Ramorino Felice, professore reggente della 5ª classe nel predetto Ginnasio di Torino, nominato professore titolare.

Salvadori Tommaso, vice-direttore del Museo di zoologia e di anatomia comparata nella R. Università di Torino, venne, sulla sua domanda per motivi di salute, collocato in aspettativa.

× **Pubblicazione oppertuna.** — La *Gazzetta Legale*, edita dalla ditta Roux e Favale di Torino, e diretta dall'avv. Emanuele Cuzzeri, ha pubblicato in un volumetto a mo' di supplemento *La nuova legge sulle tasse di registro e bollo*. Oltrechè il relativo regolamento, le relazioni e istruzioni ministeriali, esse, come già annunziammo, contiene molte *annotazioni pratiche* compilate dall'avv. Cuzzeri che ne agevolano l'interpretazione.

Questa pubblicazione viene spedita *gratis* agli associati della *Gazzetta Legale*, e oggi è posta in vendita pei non associati al prezzo di L. 1. Trovasi presso i principali librai.

× **Pubblicazioni.** — *Il Re di Sion.* — Poema epico tedesco, di Roberto Hamerling, prima versione italiana di G. B. Fassotto — 2 vol. in-16°, L. 8. — Editore C. Kayser [illegible] Münster, Verona.

Soggetto del libro è la rivolta degli Anabattisti a Münster nel 1520 al 1535. Questo grandioso poema di Hamerling, il suo capolavoro forse, non aveva ancora una traduzione italiana. Ce la offre oggi G. B. Fassotto, già favorevolmente conosciuto per la sua versione del « Trombettiere di Sacchingen » di Scheffel. Il traduttore preferì nella versione al verso esametro dell'originale il metro endecasillabo, e ciò per ragioni ch'egli spiega nella sua prefazione. Premessi ancora all'opera alcuni cenni storici sugli avvenimenti che forniscono argomento al poema, vi fece seguire numerose note e documenti relativi.

× *I primi elementi d'aritmetica* pura ed applicata, colle prime nozioni di geometria, per lo studente delle scuole primarie, industriali e tecniche serali. Libro approvato dal Consiglio provinciale scolastico di Genova. — Genova, Luigi Sanbolino. Prezzo lire una.

Sotto questo titolo il prof. Ferdinando Da[illegible] ha testè pubblicato un bel volumetto meritevole d'essere raccomandato e fatto conoscere a quanti attendono all'insegnamento dei primi elementi d'aritmetica.

In quel 160 pagine comprende: Le nozioni preliminari necessarie all'apprendimento del linguaggio aritmetico e al calcolo, le quattro operazioni fondamentali, il calcolo delle frazioni, la nomenclatura geometrica necessaria per l'apprendimento del sistema metrico decimale, il calcolo sui numeri complessi, un cenno sulle proporzioni, le regola del tre e quelle che ne derivano, le più importanti nozioni sui fondi pubblici e sul pubblico giuoco del lotto; infine una raccolta di problemi colla relativa soluzione.

Il libro essendo fatto per le scuole primarie, industriali e tecniche serali, oltre per gli alunni cui basta la [illegible] del modo di eseguire le operazioni d'aritmetica, è spoglio di quelle dimostrazioni scientifiche dalle quali scendono le regole.

Auguriamo al libro del prof. Dannao la fortuna che si merita.

× **Teatro Vittorio Emanuele.** — Rammentiamo che stasera avrà luogo al teatro di via Rossini la beneficiata dell'egregio M° cav. E. Usiglio col seguente programma: *Le donne curiose*, di Usiglio; *romanza* del *Faust*, cantata dal giovane e valente tenore Ottavio Nouvelli, nostro concittadino; sinfonia nell'opera: *Il cavallo di bronzo*, di Auber.

È una serata che si raccomanda da sè.

× **Teatro Alfieri.** — La famosissima *Cleopatra*, la seducentissima regina d'Egitto, è stata accolta ieri sera con mille feste sulle scene dell'Alfieri.

Ad essa facevano corteo l'appassionato *Antonio*, il trionfatore *Ottavio Cesare*, il filosofo *Egisto*, l'ammiraglio *Dionede* comandante la flotta egiziana, il luogotenente generale *Canidio*, un'ancella vezzosissima ed un esercito di ministri, di re, di duci, di schiave, di sacerdoti, che col brillio delle loro armature e col luccicale dei loro elmi e diademi abbagliavano la vista.

Il primo quadro imponente che si è presentato è stato quello del banchetto. La sig^a Ernestina Operti (*Cleopatra*), seduta a fianco coll'amato *Antonio* (Franciolli), signoreggiava tutto il corpo di ballo.

Più giù *l'ancella* Comelli disegnava colle punte dei suoi piedini un grazioso ballo... per divertire la coppia felice.

Effetto scenico riuscito completamente.

Antonio, inebbriato di voluttà e di Falerno, cade al suolo.

Vengono in seguito altre danze, altri cambiamenti di scena, altre bellissime tele, ed il ballo, che era cominciato con un banchetto, finisce con una danza funebre.

Fuori *Cleopatra*, fuori *Antonio*, fuori il riproduttore Bini, fuori lo scenografo Fontana e fuori la ballerina Comelli col Trinchero; fuori tutti infine, compreso il vestiarista Vicinelli.

L'Impresa, colla pienona di ieri sera, può dire d'averla indovinata.

E brava anche lei!

× **Serata Scarpetta.** — Si annunzia per domani sera al teatro Balbo la beneficiata dal simpatico *bufo* Sciosciammocca Edoardo Scarpetta.

La Compagnia comico-cantante napoletana eseguirà:

1° La nuova commedia in 3 atti, intitolata: *Sciosciammocca imbrogliato da 100 innamorate* (Sciosciammocca imbrogliato da 100 innamorate);

2° Il nuovo scherzo comico, fatica particolare degli artisti E. Scarpetta ed A. Spinelli, intitolato: *Le metamorfosi di Don Felice Sciosciammocca*;

3° Il nuovissimo *vaudeville* di E. Scarpetta, musica del M° Nuppopadon (Un po' per ciascuno?), intitolato: *Sciosciammocca ad una festa da ballo.*

Ci sarà da ridere a crepapelle.

× *Spettacoli d'oggi.*

Vittorio, o. 8 3/4. — *Le donne curiose*, opera — Romanza nell'opera *Faust* — Sinfonia nell'opera *Il cavallo di bronzo* — Beneficiata del maestro concertatore cav. Emilio Usiglio.

Gerbino, o. 8 1/2. — *Una famiglia in rovina* — *Bronzo coverto.*

Alfieri, o. 8 1/2. — *Rey-Blos*, opera — *Cleopatra*, ballo.

Balbo, o. 8 1/2. — *Nubisznoc fauszrio* — *Li piscivennole.*

Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione, via Assietta e Corso Stecardi. Ogni giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 8 pom.

Grande Serraglio di belve feroci (Corso Oporto e angolo Corso Siccardi). — Tutti i giorni tre grandi rappresentazioni, coll'entrata nelle gabbie delle belve, la prima alle ore 2 1/2, la seconda alle ore 6, la terza alle 8 con pasto generale.

Bonini. — Gabinetto ottico-fotografico — *Il giro del mondo*; aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Birraria succursale A. Drabar di rimpetto al palazzo dell'Esposizione, angolo corso Vittorio Emanuele e Siccardi. — Tutte le sere concerto istrumentale.

Museo artistico storico plastico di L. Veltè, Corso Vitt. Em. e angolo via Parini; aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

CRONACA

2 giugno.

Tacchine pel pubblico. — Trattenimenti, spettacoli straordinari.

Ore 6 1/2 pom. Serata del M° cav. Usiglio al teatro Vittorio Emanuele.

Personale militare a Torino. — Con determinazione ministeriale 24 maggio scorso, il capitano dei RR. carabinieri conte Martinengo di Villagana Giovanni, dalla legione allievi venne trasferito al comando dei carabinieri nella provincia di Pisa; il capitano Ratti Luigi, nuovo promosso, venne destinato alla legione allievi; il sottotenente Sonaudi Domenico, nuovo promosso, venne pure destinato alla legione allievi; il contabile principale di 2ª classe Vigliada Stefano, dal Commissariato militare della Divisione di Torino (Panificio militare) venne trasferito al Commissariato militare di Chieti; il contabile principale di 2ª classe Peyroleri Antonio, dall'Ufficio di revisione venne trasferito alla Direzione di commissariato militare di Torino (Panificio militare).

Milizia mobile. — I sottonominati sottotenenti dell'arma di fanteria della milizia mobile, appartenenti al distretto di Piemonte sono promossi al grado di tenente, continuando nell'attuale loro posizione:

Veganotti Giacomo, distretto di Vercelli — Taneta Domenico, id. id. — Pessi Martino, id. id. — Lugano Vincenzo, id. di Novara — Forno Giuseppe, id. id. — Avanza Luigi, id. id. — Rossi Sire id., id. — Bassetti Luigi, id. id. — Galateri di Genola Ottavio, id. di Torino — Battantier Giovanni, id. id. — Garrone Carlo, id. di Alessandria — Ascari Ottone, id. id. — Ballone Feliciano, id. id. — De Regibus Stefano, id. id. — Olgiati Pietro, id. id. — Vagina Luigi, id. di Cuneo — Solari Giuseppe, id. id. — Marina Felice, id. id. — Ginbargia Pietro, id. id. — Bonelli Vittorio, id. di Pinerolo — Arena Giovanni, id. di Mondovì — Polotti di Zumaglia Benedetto, id. id. — Negro Carlo, id. di Ivrea.

Stazione Alpina sul Monte. — *Scopo ed oggetto.* — Panorama, topografia, geologia, mineralogia, flora, fauna, industrie, costumi e curiosità delle Alpi occidentali.

Tassa d'ingresso. — Centesimi 25 ciascuna persona.

Orario nel mese di giugno. — Dalle ore 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 6 pom.

Statistica dei visitatori. — Nel maggio scaduto num. 1320; nel corso dell'anno num. 3224.

Stato atmosferico nel maggio. — Giorni sereni 1; giorni nebbiosi 17; giorni misti sereni-nebbiosi 5; giorni di pioggia 14. Lo stato atmosferico è mutato due volte al giorno, nelle ore antimeridiane cioè e nelle pomeridiane, in rapporto ai fenomeni atmosferici che interessano la vista del panorama delle Alpi e delle Prealpi.

Nuove collezioni del Museo alpinistico. — Di questi giorni sarà collocato nella galleria geologica Gastaldi un campionario delle roccie da taglio e dei marmi del Piemonte, dono del benemerito ing. Ignazio Rivetti.

Attentati contro le ferrovie. — Nel 1° trimestre dell'anno corrente anno gli attentati contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia ammontano a 15, di cui 6 in gennaio, 9 in febbraio, e 0 in marzo; consistenti per la maggior parte in sassi lanciati, con rottura di vetri e qualche leggera ferita ad una signora e ad un macchinista; ed in qualche impedimento posto attraverso i binari, però senza conseguenze.

Così pure fu senza conseguenza una fucilata tirata contro un convoglio, il 27 febbraio presso Vado (Savona).

Il Club *Bulldog* di Londra — La sesta Mostra di questi cani pericolantissimi dell'eccentrica Albione ebbe luogo giovedì alla residenza della Società. Il *Times* lieto di riconoscere il progresso sempre crescente nell'allevamento e nella preservazione dell'*interessante* animale, vanto e gloria di John Bull.

Nella presente mostra si sono ammirati degli *specimen* stupendi per forme, pesi, ferocia ed altre qualità... sagnanche di quarantre speciale.

C'è, per esempio, un *Lord Nelson* (!), di proprietà del signor Thomas Balls, che ha preso il primo premio nella classe I (cani di peso superiore alle 40 libbre, e già premiato in altre Mostre); occhio, torace, mandibole, tutto muscoli e di pelo fine. Nella classe II c'è *Nell Gwynne* del sig. W. Derbin, che ha preso due premi; e *Dom Brae*, del capitano G. E. A. Holdsworth, premiato nella classe II (inferiori alle 40 libbre) con 1° grado; ed ugual premio nella classe IV tocca a *Rosella*, il signor W. Oliver, già *distinto* d' « onorevole menzione » parecchie volte. *Billy*, premiato col 2° grado nella classe III, avea già ottenuto all'Esposizione di Parigi il 1° premio con medaglia d'oro! E 1° premio pure nelle Mostre di Bristol, Bath, Exeter, Oxford e dappertutto. Questo pregiatissimo animale appartiene al signor W. N. Parson.

Insomma, premi e *speranze* in tutte le VIII classi segnacche, già fino ai piccoli bassari, di cui si traggono auspicii molto lusinghieri.

Fra la *Exhibitions* dell'Inghilterra, quella dei cani *bulldogs* ha per lo meno un interesse pari a quello che desta la..... *babies!* che? (mostra di *bambini!*) E in fatto di originalità bisogna proprio accordare a John Bull il 1° premio e la medaglia d'oro!

Società di mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo. — Questa Società nell'occasione del festeggiamento del primo decennio della sua fondazione che avrà luogo nei giorni 6 e 7 del corr. mese di giugno, ha voluto accordare un'amnistia generale a tutti coloro che, già soci, si fossero morosi al pagamento della loro quota, e ciò dal mese di giugno a tutto il 6 dicembre p. v.

Coloro pertanto che intendono di ritornare in seno a questo Sodalizio, dovranno uniformarsi al prescritto da speciale regolamento che trovasi nella segreteria sociale a disposizione di chi vorrà approfittare di tale indulto.

Il Circolo S. Secondo è convocato in adunanza elettorale per giovedì corrente, alle ore 8 pomeridiane, nel locale del Circolo, per discutere la nota dei candidati.

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali.

Parigi (sera)	giugno,	31	1
Rendita 3 m. pel c. (1)	»	66 75	66 50
» per giugno	»	66 10	65 —
» per luglio-ag.	»	66 25	66 26
» pei 4 mesi ultimi	»	67 75	68 —
Zucchero n. 88 (2)	»	60 —	59 —
» » 76	»	65 —	65 —
» bianco 3	»	68 50	68 25
» raffinato sodo	»	136 —	135 —
		Liverpool,	1.

Cotoni — Venduti generali, balle 6000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 5000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 34000.

Havre, 1.

Cotoni — Vendite balle 1000.

Mercato calmo.

Caffè — Venduti sac. 1010.

Mercato debole.

Manchester, 1.

Cotoni filati e cotoni greggi.

Mercato sostenuto.

Marsiglia, 1.

Frumenti — Importaz. ett. 32416

» — Vendite » 18000

Buona domanda regolare.

Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Camera di Commercio ed Arti di Torino

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 1° giugno:

Borgomanero — Quesito 1°. Come procede l'allevamento dei bachi? Bene — Quesito 2°. Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Verdi Giapponesi — Quesito 3°. Quali sono i difetti che si manifestano su quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? Atrofia e calcino — Quesito 4°. A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Dal 2° al 3° — Quesito 5°. Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Abbondante — Quesito 6°. Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi? Nessuno.

Brusasco — 1. Bene — 2. Verdi Giapponesi — 3. Atrofia e flaccidezza — 4. Al 4° — 5. Sufficiente — 6. Cent. 50 al mir.

Crescentino — 1. Bene — 2. Le gialle e Giapponesi verdi — 3. Atrofia — 4. Al 4° — 5. Buona e sufficiente — 6. Cent. 60 al mir.

None — 1. Mediocremente — 2. Le gialle e Giapponesi verdi — 3. Atrofia — 4. Al 5° — 5. Abbondante — 6. Cent. 60 al mir.

Rivara — 1. Bene — 2. Le gialle e Giapponesi verdi — 3. Atrofia — 4. Oltre il 3° — 5. Bellissima — 6. Cent. 60 al mir.

Trecate — 1. Bene — 2. Le Giapponesi — 3. Nessuno — 4. Oltre il 3° — 5. Abbondante — 6. Nessuno.

Vercelli — 1. Benissimo — 2. Le francesi, nostrali e Giapponesi — 3. Nessuno — 4. Dal 2° al 3° — 5. Bella ed abbondante — 6. Nessuno.

Mercato serale sulla Piazza di Torino

Bollettino del 1° giugno 1880

Condizioni	Articoli	Colli	Peso
Consumo della città	Granaglie	3	202 57
	Fieno	»	» »
	Erbaggi	»	» »
	Animali diversi	»	» »
	Totale	3	202 57
	Vino entrato	2	—
Magazzini generali	Granaglie	4	361 07
	Fieno	1	164 50
	Erbaggi	4	458 53
	Animali diversi	»	» »
	Totale	9	983 80
	Vino per uscire	9	—

Rivista settimanale dei mercati. — (*Dalla Circolare della Casa C. et L. Black Fils, rappresentata in Torino da Levi e Segre*).

Parigi, 29 maggio 1880.

Grani. — I prezzi aumentarono ancora di 75 cent. Stante la mancanza di grani indigeni, la consumazione equivale molta meno estera. Arrivi piuttosto scarsi. A Marsiglia si verificò un aumento di circa 1 fr.

Farine 5 marche. — Aumenti di fr. 1 50 sul disponibile, e di cent. 50 pei quattro ultimi mesi. Affari attivi tanto per parte della speculazione che della consumazione. Quotasi la marca Dunlay fr. 67.

Olii di colza. — Fermezza con molti affari tanto per merce pronta che a consegna. Gli arrivi furono abbondanti e lo *stock* aumentò sensibilmente. Quotasi il disponibile fr. 78 50.

Spiriti. — Si accentuò il rialzo sulla merce pronta: la speculazione mise in vendita 2000 pipe. Attendesi l'arrivo di merce estera in aumento dello *stock* che è di 4000 pipe. A Berlino ed Amburgo mercato fermo.

Zuccheri. — Prezzi fermi per merce pronta molto domandata dalla raffineria. In Inghilterra ordinariamente mercato calmo.

Stock al 27 maggio: 290,580 sacchi.

Il mercato del vino.

Torino, 29 maggio 1880.

Sono già parecchie settimane che le vendite si mantengono sempre, poco più poco meno, sullo stesso livello all'incirca sul nostro mercato del vino. La clientela che gli è rimasta fedele, si trova del resto ben soddisfatta quest'anno per la bontà dei vini che vi acquista, e non pensa certo ad abbandonarla, ma non crediamo vederlo riprendere la primitiva attività, se provvida disposizioni non verranno a proteggerlo contro i privilegi accordati ad altri. Il venduto nella settimana scorsa a seicento ventisei ettolitri di vino, diviso per qualità come segue:

Barbera	Ett. 150
Grignolino	» 145
Freisa	» 160
Uvaggio	» 200
Totale Ett.	656

Ed ora come i nomi delle località dove, a seconda delle diebite [illegible] fatte, vennero acquistati i suddetti vini.

Del circondario d'Asti:

Sandamiano, Ferrere, Quarto, Cisterna, Cocconato e Mombercelli.

Del circondario d'Alessandria:

Sezzalvatore, Lu, Casine e Spinetta.

Del circondario d'Acqui:

Monastero-Bormida, Castelnuovo-Belbo e Monbarruzzo.

Del circondario d'Alba:

Bra, Govone, Cortemiglia e Canale.

Del circondario di Casale:

Altavilla, Rosignano, Vignale, Camagna e Vialiggi.

Del circondario di Torino:

Chieri, Mombello, Rivoli, Andezeno e Scalea.

Riguardo ai prezzi si trattarono le prime qualità come precedentemente, da L. 52 a L. 62, in media L. 57 all'ettolitro. Le seconde qualità da L. 45 a L. 50 (in luogo di L. 52), in media L. 48 all'ettolitro.

Le medie generali risultarono quindi in lire 52 50 all'ettolitro e L. 26 25 alla brenta sul mercato, e dedotte le lire 9, imposta per l'entrata in città, L. 43 50 all'ettolitro e L. 21 75 alla brenta fuori dalla cinta daziaria. Le L. 2 all'ettolitro pagate in meno dal compratore sulle qualità secondarie sono una concessione fatta dai venditori al bel tempo ed al caldo di questi giorni ed alla magnifica apparenza della campagna. Essi però protestano che fino ad ora riesce a loro affatto impossibile di fare serie concessioni, perchè il commercio non si basa sulle apparenze, ma sulle realtà, e che finora essi non trovano più miti condizioni presso i proprietari.

Debbiamo dire il vero che le notizie fornite dai giornali della provincia non danno torto a queste proteste. Si ammette generalmente che le apparenze della campagna sono belle e promettenti, ma si vuol aspettare per decidersi di vedere il risultato della fioritura delle viti rimaste salve dai geli dell'inverno. Intanto le contrattazioni si limitano ai puri bisogni ed i prezzi si mantengono fermi, o, come sul nostro mercato, non presentano che piccolissime variazioni. Speriamo in un risultato favorevole.

Le migliori notizie d'Italia le troviamo in un giornale francese. Il *Messager de Paris* cita una lettera di Milano che dà buone notizie sulla vegetazione della vigna. Dice che si calcola sopra un raccolto ordinario, ciò che ha reso alquanto meno fermi i prezzi di 1 a 2 franchi per ettolitro.

Lo stesso giornale aggiunge che a Parigi, sui mercati di Bercy ed a l'Entrepôt, gli affari, senza essere importanti, furono soddisfacenti pel dettaglio. Circostanza da notarsi, vennero offerti vini del 1879 con modificazione di prezzi, al commercio all'ingrosso, il quale si mostra poco disposto agli acquisti.

A proposito di Bercy, il *Giornale Vinicolo italiano* di Casale osserva che il deposito dei vini su quel mercato è di 1,600,000 ettolitri, *ciò* che deve mantenere i compratori sulla riserva.

Lo stesso giornale di Casale rileva dal *Moniteur vinicole* del 12 corrente che dietro minuti calcoli fatti si crede poter valutare la futura vendemmia in Francia a 45,600,000 ettolitri di vino, che sarebbe una raccolta intermedia fra quella del 1878 e quella del 1879, cioè una vendemmia discreta e quasi il doppio di quella del 1879. Questi dati, aggiunge il predetto giornale, non possono avere altro interesse che quello della curiosità. Comunque sia, se la Francia nel 1880 non avrà una *grande* vendemmia, potrà però averne una buona. Che ciò serva di norma ai nostri produttori e commercianti di vino! Noi troviamo il consiglio buonissimo e lo appoggiamo volentieri.

TORINO, 31 maggio. — I nostri mercati, interrotti dalla festa di giovedì, furono poco frequentati ed animati. In generale stante, l'abbondanza apparente delle nostre campagne, vi è la ferma idea d'un continuo ribasso su tutti i generi, quantunque si riconosca che le qualità fine dei grani, le meliche sane e stagionate ed i risi fioretti, si mantengano tutti piuttosto fermi e cercati. In Francia vi è in generale sostegno e rialzo tanto sulle farine come sui grani, sia per gli urgenti bisogni, che per molte notizie poco soddisfacenti.

Ecco il listino dei prezzi:

Grano fino	quint. L.	35 —	a 36 50
Id.	ett. »	28 35	a 27 65
Id. mercant.	quint. »	32 50	a 35 —
Id.	ett. »	25 40	a 26 55
Meliga	quint. »	26 50	a 29 —
Id.	ett. »	20 10	a 22 —
Riso	quint. »	41 —	a 43 50
Id.	ett. »	31 10	a 33 —
Segala	quint. »	24 —	a 26 —
Id.	ett. »	18 25	a 19 75
Avena	quint. »	23 —	a 24 —
Semi trifoglio	id. »	— —	a — —

NB. Riso ed avena fuori dazio.

CAVALLERMAGGIORE, 31 maggio. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	L. 27 20	a 16 55
Segala	» 20 30	a 19 40
Riso nostrano	L. 34 70	a — —
Meliga	» 20 45	a 19 50
Patate	» 2 50	a 2 —
Legna forte	» 2 40	a 2 20
Id. dolce	» 2 —	a 1 60
Fieno nuovo	» 6 50	a 6 —
Paglia	» 6 50	a 6 —
Buoi	» — —	a — —
Vitelli 1° qual.	» 10 —	a — —
Id. 2ª »	» 9 —	a — —
Id. 3ª »	» 6 —	a — —
Canapè	» — —	a — —
Ova la dozzina	» 0 65	a — —

	Vienna, 31	1
Mobiliare	276 80	275 40
Lombarde

dati pelle prossime elezioni amministrative, a nominare una Commissione incaricata degli opportuni concerti cogli altri Circoli.

A questa adunanza, oltre i soci del Circolo S. Secondo, possono intervenire gli elettori tutti abitanti della località, purchè conosciuti dalla Direzione.

Esposizione Industriale italiana in Milano nel 1881. — Il Comitato è lieto di annunciare che si sono in parte già verificate le previsioni annunciate dal signor cav. D'Italia in seguito alla sua missione. Infatti la Deputazione provinciale di Mantova ha deliberato un concorso di L. 500 alle spese dell'Esposizione; il Municipio della città stessa ha votato altre L. 2000, oltre la somma già stanziata da quella Camera di Commercio. Così la Camera di Commercio di Venezia stabilì pure di concorrere con L. 2000. Anche la Società d'incoraggiamento di Milano comunicò la sua deliberazione di concorso per lire 2000, la Banca Lombarda per L. 2000 e la Congregazione di Carità per L. 500.

A tutte le Rappresentanze ed Istituti suddetti si fa dovere il Comitato di esprimere la grop la sentita gratitudine.

Nell'ultima sua seduta il Comitato procedette alla nomina della Commissione, a cui sono demandate le funzioni di Giunta locale per il distretto camerale di Milano, la quale risulì composta dei signori Bigatti, D'Italia e Speluzzi, con facoltà di aggregarsi altre persone. Di questa Commissione poi, come di tutte le altre elette dal Comitato, fa parte la presidenza dello stesso nelle persone dei signori Maccia, presidente, Fusier e Labus, vice-presidenti; essa risiederà presso la Camera di commercio, ed alla stessa sono invitati a rivolgersi per le opportune pratiche e schiarimenti tutti gl'industriali della città e provincia di Milano che intendessero concorrere alla Esposizione.

Che tempaccio! — Le corse di cavalli a piazza d'Armi nuova sono ieri andate a monte a causa del tempo. Una pioggia fitta e noiosa cominciata ieri, continua anzi non a cadere giù in modo veramente indegno.

Due perturbazioni atmosferiche. — Da Nuova York si telegrafa in data 31 maggio:

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle spiaggie della Norvegia e sulle spiaggie settentrionali della Gran Bretagna fra il 31 maggio ed il 2 giugno.

« Un'altra perturbazione arriverà probabilmente in Inghilterra fra il 2 ed il 4 accompagnata da tempeste e da fenomeni elettrici. »

Cronaca nera. — A Torino.

Malore improvviso. — Un vecchio sessantenne passando in via Doragrossa stramazzò al suolo presso la chiesa dei Santi Martiri colpito da malore improvviso. Alla farmacia Muratore ebbe affettuose ed intelligenti cure, sebbene poco dopo rinvenne e potè esser condotto a casa sua da una guardia municipale.

*** *Morto per apoplessia.* — Riva-Masera Domenico, d'anni 66, calderaio, abitante in via dei Fiori, fu trovato morto in casa nel pomeriggio di ieri. Soccombette ad insulto apoplettico.

*** *Chi dorme non piglia pesci.* — Certo B. C. si addormentò ieri sopra una panca nel cortile della *Trattoria dello Scudo di Milano*. Svegliatosi poco dopo, non si trovò più in tasca l'orologio d'argento.

*** *Una vecchia conoscenza della Questura.* — Certo M. C. venne arrestato la scorsa notte dalle guardie di P. S., in via Balbano, perchè in attitudine sospetta.

Il C. è una vecchia conoscenza della Questura.

*** *Tre soci tiratori.* — Furono pure arrestati dalle guardie di Questura certi T. A. e C. E. con C. C., loro amici, siccome autori del furto di un portamonete, contenente lire 45, perpetrato a danno di Z..., conducente cantina in via Madama Cristina.

*** *Furto misterioso.* — La vedova N. M., tenente negozio di granaglie in via Volta, denunziò alle competenti Autorità che lunedì scorso, uscita dal negozio per affari, non curò di chiudere la porta, e quando vi tornò, si accorse della mancanza di L. 5000 in biglietti di Banca che teneva nello studio annesso al negozio medesimo in un cassetto che usi teneva la chiave. Nessuno fu visto entrare nello studio.

*** *Arrestati:* 4 per ozio e 3 donne.

STATO CIVILE DI TORINO, 1 *giugno*.

Nascite 24, dei quali 11 maschi, femmine 13.

Matrimoni celebrati. — Posso Giuseppe con Ferrero Teresa vedova Allara.

Morti. — Avignone Maria nata Ranone, d'anni 57, di Vercelli — Picco Clementina nata Nocro, d'anni 38, di Carrù — Amadei Vincenzo, id. 64, di Savigliano, impiegato alla ferrovia — Giacometti Giacomo, id. 12, di Torino — Audisio Teresa nata Mestorino, id. 39, di Montiglio — Ferrero Angela nata Actis, id. 30, di Montanaro — Cugliaro Don Giuseppe, id. 72, di Pino Torinese, canonico — Chiesa Maddalena, id. 18, di Cuneo — David Giovanni, id. 59, di Chieri, bracciante — Chiandano Angela, id. 13, di Torino — Godino Francesco, id. 7, di Campiglione — Più 11 minori d'anni 7.

Totale complessivo 22, *di cui a domicilio* 14, *negli ospedali* 8, *non residenti in questo comune* 8.

Temperature estreme generale in Europa ed Africa il 28 maggio 1880.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	20.0	8.0	Bordeaux	24.0	14.0
Stoccolma	26.0	9.0	Lione	29.5	12.9
Christiansund	10.0	4.0	Nizza	24.0	16.8
Copenaghen	23.0	13.9	Madrid	25.4	10.0
Talana (Isl.)	13.9	6.7	Lisbona	21.0	14.0
Yarmouth	23.9	7.2	Trieste	27.0	20.0
Bruxelles	27 8	9.6	Torino	27.0	18.0
Amburgo	29.0	12.0	Moncalieri	28.0	17.8
Cassel	28.0	15.0	Firenze	30.0	18 0
Breslavia	23.0	14.0	Roma	27.5	14.5
Cracovia	30.0	11.0	Napoli	26.0	17.0
Vienna	29.0	14.0	Palermo	26.0	15.0
Bernardi	28.0	15.0	Cagliari	21.0	14.0
Berna	25.8	14.7	Algeri	24.0	16.0
Parigi	21.4	10.5	Tunisi	28.0	17.0
			Biskra	32.0	17.0

30 *maggio*.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	15.0	4.0	Bordeaux	28.0	11.0
Stoccolma	20.0	8.0	Lione	18.7	8.8
Christiansund	7.0	2.0	Nizza	22.0	16.7
Copenaghen	15.0	8.0	Madrid	29.0	11.4
Talana (Isl.)	13.9	10.6	Lisbona	27.0	18.0
Yarmouth	12.2	6.7	Trieste	28.0	14.0
Bruxelles	15.8	6.8	Torino	20.0	12.1
Amburgo	14.0	7.0	Moncalieri	26.0	12.8
Cassel	15.0	4.0	Firenze	29.0	16.0
Breslavia	12.0	9.0	Roma	23.0	13.8
Cracovia	20.0	12.0	Napoli	24.0	16.0
Vienna	27.0	12.0	Palermo	26.0	14.0
Bernardi	22.0	8.0	Cagliari	21.0	11.0
Berna	11.2	6.8	Algeri	23.0	17.0
Parigi	18.0	3.8	Tunisi	27.0	18.0
			Biskra	35.0	15.0

Temperatura della Russia: A Mosca +22°7, a Odessa +17°9, a Pietroburgo +9°9, e ad Arkangel +8°5.

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 1° giugno — *Osservatorio di Moncalieri*, ore 9, m. 45 p.

Il cielo è piovoso nel Piemonte, nella Lombardia; è coperto nella Liguria ed a Livorno, ed è nuvoloso altrove. Il barometro è salito fino a 8 mm. dal sud al nord d'Italia, da 5 a 4 mm. nelle stazioni confinanti dell'Austria. Pressione media 762 mm. Soffiano venti di est e di sud-est freschi a Messina, all'isola d'Elba ed a Piombino, forti alla Palmaria. Il mare è agitato in questi paraggi ed è mosso lungo le rimanenti coste della Penisola.

Le condizioni meteorologiche d'Italia non accennano a notevoli cambiamenti.

P. F. Denza.

Osservatorio astronomico di Torino, 1 *giugno* 1880.

Altezza della colonna di mill. (ridotti a 0° gr. di temperatura.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in millimetri.	Umidità relativa in cent.	Vento.	Stato atmosferico.
9 a. 736,6	+12,4	10,0	91	N d.	coperto
9 a. 737,1	+12,4	10,2	93	NE d.	coperto
12 m. 737,4	+13,0	10,5	92	NE d.	coperto
3 p. 737,4	+14,2	10,0	91	N d.	pioggia
6 p. 737,0	+11,9	10,0	94	N d.	pioggia
9 p. 737,8	+11,2	9,7	95	N d.	pioggia

Temperatura estrema ai Nord, in gradi centesimali: Minima +11,3 Massima +15,0

Acq. cad. mill. 26,2. Mir. notte 2 giug. +9,1.

Bollettino astronomico (*tempo medio di Roma*) 5 giugno — Nascere del *Sole* 4,36. Passaggio al meridiano 0,17. Tramonto 7,59. Nascere della *Luna* 1,47 matt. Passaggio al merid. 8,46 matt. Tramonto 3,59 sera. Giorno della *Luna* 26°.

Temperature estreme notate all'Orto botanico al Valentino il 2 giugno 1880.

Temperatura minima di questa matt. +11°8
Id. massima di ieri +14°4

ULTIME NOTIZIE

DA ROMA.

Fra le quinte della Destra.

(M.) — 30 maggio. — La seduta tenuta dalla Destra sabato sera fu tempestosissima; il deputato Mosca disse:

— Io credeva, tornando dopo tanti anni in Parlamento, di trovare una Destra ringiovanita; trovo invece una Destra peggiorata.

L'on. Spaventa, alludendo alla esclusione quasi totale dal partito ministeriale dalla presidenza, esclusione ottenuta colla brutta coalizione, disse:

— Voi sacrificaste la moralità all'ambizione.

Questa frase se la prese per sè uno dei deputati nominati tanti segretari della Camera, epperciò replicò vivamente allo Spaventa; ne nacque quindi una violenta ed agitatissima discussione.

Ma per troppo le due frasi son vere e meritatissime.

II.

La discussione della legge per la riforma elettorale — L'abilità di Depretis — La mozione Zanardelli-Cavalletti — La discussione e la promulgazione della legge elettorale — L'assenza di Crispi.

(Ariano Italico) — 31 maggio — La votazione seguita oggi alla Camera merita uno speciale esame; perchè, presa così per quello che è, esprimerebbe troppo o troppo poco; ed in ogni caso potrebbe avere, generalmente, una interpretazione erronea.

Dopo l'accordo avvenuto fra dissidenti e ministeriali per la nomina della Commissione generale del bilancio, si attivarono, con febbrile ansietà, trattative per venire a più ampio dato delle due parti, al fine di riunire in un modo possibile tutta la Sinistra.

Non farò la storia di esse, giacchè il telegrafo ve ne ha informati quasi ad ogni ora; ma devo soltanto che riuscirono la conciliazione era ancora nelle identiche condizioni del primo momento in cui avevasi ad esse pensato, e ciò malgrado che ieri a sera mandatarii di Nicotera e di Crispi avessero fatto a quelli del Ministero delle proposte compiacenti e concrete.

I consiglieri del Ministero hanno stabilito che esso non doveva transigere e soltanto, a titolo di risposta agli avversarii, doveva presentare subito le leggi per le riforme politiche. Ciò convenuto, il Depretis presentò alla d'oggi la legge elettorale, quella sulla riforma comunale e provinciale e l'altra sul Consiglio di Stato, e domandò l'urgenza per la prima di esse.

Questa domanda era una delle solite mosse del Depretis, onde prevenire una mozione che già sapevasi annunciata dal Cavallotti, interprete egualmente delle vacanze e forse sarà approvata. In quanto poi ad essere approvata dal Senato ed essere promulgata è cosa ben diversa.

E per convincermi di ciò ricordo l'abolizione del macinato votata lo scorso anno ed ora non ancora convertita in legge.

A questa cosa e quella manca la sanzione della coscienza generale, il solo ostacolo alla loro effettuazione come la desidera il Paese.

***

Un segno caratteristico della situazione è stato notato nell'assenza di Crispi dalla Camera ed è stato paragonato all'altra assenza di quando era in predicato la presidenza dell'on. Zanardelli.

E non è da considerarsi come il fatto che la seduta d'oggi è avvenuta durante le trattative di conciliazione! Ah quei Depretis!

La mozione Cavallotti sulla discussione della legge elettorale.

Ecco il testo della mozione degli onorevoli Zanardelli e Cavallotti, votata dalla Camera per la pronta discussione della legge elettorale:

« La Camera, considerando la lunga attesa del Paese da quattro anni e per quattro successive sessioni affidato con la formale promessa della riforma elettorale;

« Considerando che la XIII Legislatura si chiuse senza aver potuto compiere quello che era stato proclamato un *sacro suo debito verso la giusta aspettazione del popolo*; e che perciò alla Legislatura che le succede incombe doppiamente sacra l'eredità di quel debito insoddisfatto;

« Vista l'urgenza di rispondere oramai a quell'aspettazione con qualche atto ed impegno immediato che assicuri del principio dei suoi lavori alla XIV Legislatura la fiducia ed il consenso morale della Nazione, delibera fin d'ora di affrettare la discussione di detta legge con la nomina di una Commissione speciale composta di 15 membri, la quale, valendosi dei materiali raccolti dalla precedente, compia lo studio della legge elettorale presentata dal Ministero, e prenda formale impegno di non decretare le proprie vacanze estive se prima quella riforma non sia stata discussa e votata. »

Costituzione degli Uffici del Senato.

Primo Ufficio: Presidente, senatore Manzi — Vice-presidente, Cambray-Digny — Segretario, Finali — Commissario per le petizioni, Trombetta.

Secondo Ufficio: Presidente, senatore Vitelleschi — Vice-presidente, Manzoni — Segretario, Roncompagni-Ottoboni — Commissario per le petizioni, Calavarina.

Terzo Ufficio: Presidente, senatore Saracco — Vice-presidente, Brioschi — Segretario, Verga C. — Commissario per le petizioni, De Cesare.

Quarto Ufficio: Presidente, senatore Torelli — Vice-presidente, Amari — Segretario, Mosconio — Commissario per le petizioni, Conti L.

Quinto Ufficio: Presidente, senatore Serra — Vice-presidente, Chiesi — Segretario Tabarrini — Commissario per le petizioni, Matteucci.

Disposizioni nella Magistratura.

Con recenti decreti furono fatte le seguenti disposizioni nella Magistratura:

Santini cav. Gaudenzio, consigliere d'appello a Torino, tramutato a Messina.

De Marchi cav. Benedetto, id. a Casale, id. a Torino.

Ferreri cav. Giuseppe, presidente del Tribunale d'Ivrea, nominato consigliere d'appello a Casale.

Fantoni Pietro, giudice a Conegliano, tramutato a Saluzzo.

Giacchi Attilio, idem a Pistoia, idem a Grosseto.

Marrucci Francesco, idem a Grosseto, idem a Pistoia.

Exequatur.

È stato concesso il regio *Exequatur* alle Bolle pontificie per la elezione di:

Mons. Imparati Francesco Maria a vescovo di Venosa.

Mons. Iorio Pietro Alfonso a vescovo di Lacedonia.

Mons. Puoti Beniamino ad arcivescovo di Hantredonia, con l'amministrazione della chiesa di Vieste.

La Commissioni permanenti.

Per le varie Commissioni permanenti, lo scrutinio di ieri ha dato i seguenti risultati:

Revocenti amministrativi: Arnulfi 176, Billia 174, Cordova 172, Michieli 167, Plutino Fabrizio 165, Bozzano 165, eletti. Ballottaggio fra: Panattoni 158, Marolda Petilli 157, Sorrentino 151.

Revocati registrati con riserva: Vayra 180, Gorio 177, Nanni 174, Pace 173, Pateranostro 171, Raggio 160, eletti. Ballottaggi: Trinchera 157, Maurigi 154, Billi 140, Scarabo 103, Sacchetti 103, Ferrari 102.

Sorveglianza al debito pubblico: Di Blasio 185, Favale 188, eletti. Ballottaggi: Dalla Vedova 160, Pedroni 101.

Sorveglianza alla Cassa depositi e prestiti: Luigi 185, Finzi Agostino 182, Simonelli 152, eletti.

I Reali di Grecia in Italia.

La *Libertà* crede sapere che le Loro Maestà il Re e la Regina di Grecia prima di far ritorno ad Atene visiteranno pure la capitale d'Italia.

Questo intendimento dei Sovrani ellenici venne comunicato formalmente e sta per essere sciolto alla nostra Corte.

Il Re di Grecia, come è noto, si trova attualmente a Parigi, donde passerà a Londra, Copenaghen, Berlino e Vienna. La Regina si è invece recata a Pietroburgo.

Sarà probabilmente nella capitale della Germania che i Reali ellenici si incontreranno e muoveranno insieme in Austria ed in Italia.

***

L'impossibilità materiale, effetto della mancanza di tempo, non isfuggiva all'attenzione di alcuno: tutti l'hanno riconosciuta; ma la vertenza originava dal consenso di strappare dalle mani del Ministero una legge della quale egli si sarebbe sempre servito per accaparrarsi alquanta indulgenza presso la Destra, da opporre ai dissidenti qualora essi lo avessero combattuto nella questione finanziaria collegandosi con quella.

Certo è che il Ministero, facendo supporre di favorire i disegni dei moderati, piuttosto che piegare alle pressioni dei dissidenti, aveva obbligato costoro a considerare, con trepidanza, la possibilità di vedere la Destra al potere senza avere prima riportata la votazione della legge elettorale, sulla quale specialmente conta il partito progressista. Ma è altrettanto vero che il Crispi ed il Nicotera nella giornata di ieri ebbero a dichiarare di non far per cui questione di legge elettorale e consentire pienamente col Ministero in quanto alla politica interna.

Fu adunque un colpo di mano che lo Zanardelli, in unione ai radicali, girò sulla piattaforma della Camera obbligandola a prendere una risoluzione.

Ora la cosa è fatta e la legge elettorale sarà discussa prima delle vacanze e forse sarà approvata. In quanto poi ad essere approvata dal Senato ed essere promulgata è cosa ben diversa.

E per convincermi di ciò ricordo l'abolizione del macinato votata lo scorso anno ed ora non ancora convertita in legge.

A questa cosa e quella manca la sanzione della coscienza generale, il solo ostacolo alla loro effettuazione come la desidera il Paese.

***

Un segno caratteristico della situazione è stato notato nell'assenza di Crispi dalla Camera ed è stato paragonato all'altra assenza di quando era in predicato la presidenza dell'on. Zanardelli.

E non è da considerarsi come il fatto che la seduta d'oggi è avvenuta durante le trattative di conciliazione! Ah quei Depretis!

Si dice a Costantinopoli che Ismail-pascià abbia cessato delle mire assai ambiziose.

Domenica, 30 maggio, alle ore 11 di sera, moriva in Cigliano Vercellese **Giovanni Ferraris**, studente del 6° anno di medicina, allievo interno dell'Ospedale Mauriziano.

Dotato di nobile cuore e di eletto ingegno, attese sempre, malgrado la sua malferma salute, con molto amore agli studi, confortato nella faticosa via dall'amore che grandissimo portava alla sua vedova madre.

Pochi mesi lo separavano dall'agognata meta; e già egli preguntava la felicità di poter compensare le amorose cure ed i gravi sacrifizi della sua famiglia. Ma lo colpì inesorabile malattia che lentamente lo condusse alla tomba.

Sopportò con coraggiosa rassegnazione i lunghi giorni delle sue sofferenze, rese più acerbo dalla dolorosa certezza di dover presto lasciare la diletta madre e gli altri suoi cari.

Tutta la buona memoria che conserveranno delle sue virtù gli amici, ed il loro profondo dolore, lenire alquanto l'ineffabile cordoglio della famiglia!

C. A.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Roma, 1° giugno. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri. Ritasi completa solamente la Commissione di sorveglianza della Cassa di depositi e prestiti. Fu inoltre compiuta col ballottaggio la Commissione del bilancio, riuscendo eletti Maichiorre, Mantegazza, Biscotti, Corbetta, Luzzatti e Lualdi.

Procedesi ora al ballottaggio per il compimento delle Commissioni per i reclamanti amministrativi e per i decreti registrati con riserva alla Corte dei conti, e per la vigilanza sull'Amministrazione del Debito pubblico. Contemporaneamente si vota per i commissarii di vigilanza dell'Amministrazione della Cassa militare, dell'Amministrazione del Fondo del culto e dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico in Roma.

Vengono poi presentati i seguenti disegni di legge dal Ministero di agricoltura, industria e commercio: per la proroga dei termini fissati dalla legge 4 luglio 1864 sui beni inalienati e patrimoniali dei Comuni; per l'abolizione dei diritti di vagantivo nelle provincie venete; per l'alienazione o divisione di ufficio a titolo oneroso dei terreni ex-ademprivili o comunali nella Sardegna; per modificazioni alla legge del 1871 sui magazzini generali; per l'esercizio della caccia; e per la ricostruzione dell'ex-convento dei Ss. Domenico e Sisto in Roma.

Annunciansi interpellanze: di Crispi sulle pressioni governative e sugli atti d'ingerenza amministrative nelle ultime elezioni; di Sandonato sulla ingerenza e sulla pressione del Prefetto di Avellino nelle ultime elezioni; e di Napodano sulle pessime condizioni amministrative della provincia di Avellino.

Depretis, per le ultime due, dirà domani se e quando risponderà. Quella di Crispi si comunicherà al Presidente del Consiglio.

Si partecipa una lettera con cui Maurogònato, Ricotti, Corbetta e Luzzatti, eletti commissarii del bilancio, dichiarano di non accettare tale ufficio. Il Presidente ne prende atto, ed avverte che si procederà domani alla votazione per surrogare i dimissionari.

Ripresa poi la discussione sulla verificazione dei poteri, Nicotera, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro di grazia e giustizia, sulla convalidazione delle elezioni, non potendo escludere eventualmente le obbiezioni d'incompatibilità, e il compito di verificare questa spettare alla Giunta delle elezioni, ritira la sua proposta ed associasi a quella di Vastarini-Cresi, affinchè sopra tutte le proposte si passi all'ordine del giorno puro e semplice.

Nonostante che Grimaldi, Melodia, Lovito e Talani mantengano le loro proposte, la Camera approva l'ordine puro e semplice.

Procedesi poscia alla convalidazione di 347 elezioni, che, secondo la proposta della Giunta, il Presidente dichiara approvate, salvi i casi d'incompatibilità presentati e non conosciuti ora dalla Giunta stessa.

Praga, 1. — L'Imperatore è arrivato, e fu ricevuto con entusiasmo.

Londra, 1. — Il *Morning Post* annuncia che la Germania spedì ad Hong Kong la corvetta *Freya* per aumentare la squadra della China.

Lo Standard dice che l'insurrezione nel distretto di Bagdad è allarmante. Le tribù domandano l'autonomia, sotto la protezione dell'Inghilterra.

Lo stesso giornale dice che la Turchia e la Grecia non parteciperanno alla Conferenza di Berlino, ma i loro delegati assisteranno alle sedute delle Commissioni.

Washington, 31. — Il Senato approvò una mozione chiedente che Hayes negozi con la Francia, l'Italia, la Spagna e l'Austria per favorire l'importazione del tabacco americano in questi paesi.

New York, 31. — Diciannove delegati di New York firmarono un documento, ricusando di votare per Grant alla candidatura della presidenza. Una lettera del senatore Edmunds rifiuta assolutamente di accettare la candidatura della presidenza.

Genova, 1. — Il *Corriere Mercantile* ha un dispaccio da Valparaiso, 28 maggio, annunziante che i Chileni si impadronirono di Tacna dopo un accanito combattimento, impossessandosi di 8 cannoni e facendo un certo numero di prigionieri. I Chileni si sono messi in marcia sopra Arica.

Vienna, 1. — La *Correspondenza Politica* ha da Cattigne: Molte diserzioni fra gli Albanesi di Tuzi. I disertori dicono che furono spediti colla forza a Tuzi dalle Autorità turche.

Kragujevacz, 1. — Alla Scupcina, 37 membri dell'Opposizione proposero di deporre i loro mandati per procedere a nuove elezioni, ovvero la convocazione di una Costituente per deliberare sulla Convenzione coll'Austria. La proposta venne respinta come contraria alla Costituzione.

Ventinove deputati proposero un indirizzo a Gladstone.

Berlino, 1. — L'Imperatore accettò un invito a pranzo da Bismarck.

Parigi, 1. — La Camera approvò la proposta tendente al scrutinio di segreto del voto.

Costantinopoli, 1. — Il Sultano disapprovò il discorso fatto al ricevimento dell'ambasciatore inglese, contenente un programma politico. Il Sultano ritarda quindi ad accordare l'adiacenza a Goschen, finchè questi modifichi il discorso.

ULTIMISSIME

EFFETTI DEL VOTO DI IERI.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 1°, *ore* 11,50. — La mozione Cavallotti e Fortis combinata con Nicotera e sfruttata da Zanardelli, ha rafforzato imprevedutamente il Ministero.

I ministeriali sollecitano la discussione della legge elettorale entro giugno.

I moderati tacciano di debolezza la condotta del Ministero, e si propongono di attaccar Depretis nella elezione (*).

RESISTENZE ED IRRITAZIONI.

(Nostro telegr. part.).

Roma, 1, *ore* 2. — Come prevedevasi, il Ministero non consentì a far partecipare al potere i dissidenti.

Si avranno quindi, nella seduta d'oggi, delle interpellanze irritate.

L'ELEZIONE DI CRESCENTINO.

(Nostro telegr. par.)

Roma, 1, *ore* 4,50. — È stata convalidata l'elezione di Crescentino.

INTERPELLANZE E MOZIONI.

(Nostro telegr. part.)

Roma, 1, *ore* 4,30. — Crispi ha presentato alla Camera un'interpellanza sulle elezioni.

Napodano (dissidente) ne ha presentato un'altra sull'Amministrazione di Avellino.

Depretis risponderà domani.

Verrà presentata una mozione per rimandare tali interpellanze dopo votata la legge elettorale.

Nota. Lodammo e lodiamo altamente la condotta del Ministero egualmente che quella dei dissidenti, finchè da una parte e dall'altra si promuove una conciliazione franca e leale sulla base dei principii.

Giudicammo severamente e severissimamente avremmo rimproverato che il Ministero avesse fatto concessioni a pretese personali acconsentendo a vergognose dedizioni.

Severissimamente rimproveremmo e avremmo rimproverato che i dissidenti avessero accampate queste pretese personali e su esse insistessero ancora.

Credevamo però non doverci più tornare.

Ma la cosa non è così.

Il Ministero non ha ceduto e non ha fatto dedizione, ma i dissidenti non hanno punto ceduto le pretese personali.

Ed oggi il Crispi, il Napodano e Soci hanno ricominciato le guerriglie e i ricatti.

Questo procedere lo giudicheranno tutti gli onesti, tutto il Paese; e l'onta di questo manovre ricadrà su chi le promuove.

Dimani, posdomani si farà molto probabilmente un nuovo appello nominale per rimandare l'interpellanza Crispi e Soci dopo l'abolizione del macinato e la riforma elettorale.

Dimani apparirà chi abbia a cuore il bene del Paese o solamente i proprii interessi, le personalità, le proprie ambizioni volgari, per arraffare comunque il potere.

Noi facciamo vivo eccitamento a tutti i deputati amanti del Paese, a qualunque colore appartengano, perchè accorrano a Roma e combattere e a soffocare questi raggiri ormai vergognosi dei dissidenti.

Vedremo domani quali sono coloro che hanno il coraggio di schierarsi coi Crispi e far da sgabello perchè questi, risalendo al potere, abbiano a compromettere il loro Paese.

Onorevoli deputati assenti, dovete accorrere prontamente al vostro posto a Montecitorio.

L'INTERPELLANZA CRISPI.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 1°, *ore* 9,10. — L'interpellanza dell'on. Crispi ha fatto cattiva impressione, rompendo la tregua.

Si proporrà di rinviarla dopo la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Il rinvio sarà votato, oltrechè dai ministeriali, anche da parecchi dissidenti e da tutta l'estrema Sinistra.

La Destra essendo divisa su questa quistione, aspetterà ad accordarsi all'ultima ora.

L'IMPERATRICE D'AUSTRIA-UNGHERIA IN BOEMIA.

(Nostro telegramma particolare)

Vienna, 1, *ore* 5,49. — L'imperatore Francesco Giuseppe è entrato stamane alle sette a Praga, salutato dai cannoni.

Il podestà diede il benvenuto all'Imperatore prima in lingua ceca, poi in lingua tedesca.

La risposta del sovrano fu parimenti fatta nelle due lingue.

Le decorazioni della città sono fatte con allegorie politiche. L'aquila imperiale ha sempre ai lati gli stemmi della Boemia e della Moravia, e al disotto la corona della Boemia.

Entusiasmo generale nella capitale boema.

GLI CZECHI A GLADSTONE.

(Nostro telegramma particolare).

Vienna, 2, *ore* 9,5. — Gli Czechi liberali, in un indirizzo a Gladstone, dicono che, come gli Italiani non dimenticheranno mai il vendicatore di Poerio (*), gli Slavi non dimenticheranno mai le sue buone azioni per gli oppressi della penisola dei Balcani.

Soggiungono, a titolo d'incoraggiamento ai loro confratelli di razza, che neppure gli Czechi sorsero improvvisamente a nuova vita; ma finalmente ci pervennero dopo molti anni di lagrime.

(*) Nota. Si allude alle due lettere di Gladstone a lord Aberdeen sulle persecuzioni di Stato nel Governo napolitano, quando l'eminente uomo di Stato scrisse del Governo borbonico che era « la negazione di Dio. »

FRANCESCO GIUSEPPE A PRAGA.

(Nostro telegramma particolare).

Vienna, 2, *ore* 9,5. — L'Imperatore ha visitato gli stabilimenti di Praga.

Venendogli presentato il Consiglio comunale, disse che l'azione del Parlamento è viva, ma che molto è ancora da fare.

« È necessario che non v'impazientate, soggiunse egli. Prendete da me l'esempio. »

LA LEGGE ELETTORALE.

(Nostro telegramma partic.)

Roma, 2, *ore* 9,20. — Oggi verrà distribuita ai deputati la nuova legge elettorale.

L'INTERPELLANZA CRISPI.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 2, *ore* 9,20. — È probabile che propongasi di rimandare la discussione dell'interpellanza Crispi dopo la verifica dei poteri.

Essa è generalmente giudicata come un atto contrario alla conciliazione.

V'è tuttavia chi dubita che sia una manovra per prevenire le interpellanze della Destra.

CORTI AMBASCIATORE A PARIGI.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 2, ore 9,20 ant. — Il *Voltaire* assicura che la nomina di Corti all'Ambasciata di Parigi è certa. Il relativo decreto sarà firmato nella corrente settimana.

DUELLO TRA ROCHEFORT E KOECHLIN.

(Nostro telegr. partic.).

Parigi, 2, ore 9,20. — I deputati Lockroy e Clémenceau, dell'Estrema Sinistra, sono partiti per Ginevra onde servire come testimoni nel duello che deve aver luogo fra Rochefort e Koechlin, cognato di Andrieux, in seguito alla lettera inviata da Rochefort al prefetto di Polizia per i fatti della Basiglia.

LE RIPARAZIONI DEL *DUILIO*.

(Nostro telegr. part.)

Roma, 2, *ore* 11,25 *ant.* — Le riparazioni del *Duilio*, cagionate dallo scoppio del cannone da cento, sono quasi ultimate.

UNA CONCESSIONE DEL PAPA.

(Nostro telegr. part.)

Roma, 2, *ore* 11,25 *ant.* — Papa Leone XIII ha dato permesso alla Cappellania del Pantheon di celebrare un suffragio quotidiano per l'anima di Vittorio Emanuele.

LA SITUAZIONE.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 2, *ore* 11,25 *ant.* — La notte scorsa Cairoli ebbe un lungo colloquio col re Umberto.

Malgrado l'interpellanza fatta ieri da Crispi alla Camera, oggi si tenterà un ultimo sforzo per la conciliazione del Ministero coi dissidenti.

LUIGI ROUX Direttore.
Enrico Ferrero gerente.

Nel penultimo giorno del trascorso mese rendeva l'anima a Dio **Rosina Petiti.**

Dilettissima amica, tornata pochi giorni appena dal restaurare l'affranta ed ancor malferma salute sotto balsamiche aure dell'incantevole spiaggia del Mediterraneo, ha ritrovato alla porta della casalinga dimora l'insuperabile e repentino soffio di morte! Il mattino di quel giorno nefasto ti ho abbracciata sorridente e piena di speranze; dopo poche ore ti ho baciata freddo cadavere!

Spirito eletto, che anni tempo hai lasciato nello immenso dolore il marito affettuosissimo e quanti ebbero a conoscere le rare e squisite doti dell'animo tuo, ricevi dall'amica inconsolabile quest'ultimo addio.

A. E.

Libreria ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 30 e Galleria Subalpina (Piazza Cast.

È USCITA
LA NUOVA LEGGE
sulle tasse di Registro e Bollo
con
Regolamento, Relazioni e Istruzioni ministeriali e Annotazioni pratiche
per cura dell'avvocato Emanuele Cuneri
Direttore della *Gazzetta Legale*.
1 fasc. in-8°, L. 1.
Agli associati alla *Gazzetta Legale* viene spedita *gratis*.

Esami di concorso alle Scuole municipali di Torino. — Sono aperte presso il Circolo Filologico di Torino, via Arcivescovado, n. 1, le iscrizioni al Corso di preparazione per gli esami di *Maestro effettivo* o *supplente*, e per gli esami *Magistrali*. Tale corso principia il 15 prossimo giugno. 625

GRESHAM
Assicurazione sulla vita e rendite vitalizie.
Agenzia generale di Torino via Cavour, palazzo Cavour, 6.
(631)

L. Falabrach *Giornali d'la gent seurie fastidi*, a scrit a Turin tute le domeniche, e a costa mach 3 lire l'an.

LA NEW-YORK
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA
FONDATA NEL 1845
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 febbraio e 14 marzo 1872.
Fondo di Garanzia 208 milioni interamente realizzati
Cauzione speciale al Governo Italiano L. 800,000 in rendita 5 %
MUTUALITÀ A PREMIO FISSO
Gli assicurati sono i soli proprietari del fondo di garanzia e di tutti i benefizi. — Il riparto degli utili si fa ogni anno. — Benefizi ripartiti agli assicurati nel 1879: Franchi 6,007,682.82.
Sede principale 346 a 348 Broadway New-York
Succursale per l'Europa: Avenue de l'Opéra, 19, Parigi.
Direzione della Compagnia: Assicurazioni in caso di morte e misto — Dotali — Rendite vitalizie immediate e differite — Polizze d'accumulazione.
Succursale Italiana, via Cavour 16, Torino.
Statuti, regolamenti e Tariffe si hanno gratis presso le Succursali Italiana e presso gli Agenti nelle Provincie.

La vita Italiana *Rivista Contemporanea*
Si vende cent. 10 in tutta Italia 799

GUARIGIONE della BALBUZIE
Piazza Carlo Alberto, 12, prof. Bergaglio.

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, o all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

Per la Provincia.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale di Torino nell'adunanza di mercoledì 19 maggio 1880.

Amministrazione provinciale.

1. Prese atto della situazione dei conti al 15 maggio 1880.

2. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate nell'Elenco n. 13, ed approvò l'Elenco delle trasferte da eseguirsi nella corrente settimana dagli impiegati dell'Ufficio tecnico.

3. Mandò ressegnarsi alle deliberazioni del Consiglio Provinciale la domanda di sussidio del Municipio di Chieri per l'Esposizione provinciale orto-agricola industriale che deve aver luogo in quella città nel settembre del corrente anno, e quella del Consorzio per gli argini al Chisone in territorio di Osasco.

4. Autorizzò la restituzione della cauzione prestata dal signor Cesare Debernardi a garanzia del contratto per la fornitura di pietrisco serpentino dalle cave di Balangero sopra alcuni tronchi di strade provinciali.

5. Dichiarò inammissibile la domanda del signor Marchetto Domenico, per costruzione di fornace, lateralmente alla strada provinciale Torino-Cuorgnè per Caselle, a distanza minore di quella prescritta dalla legge.

6. Ritenne non poterai accogliere la domanda del comune di San Benigno, di delegare all'Ufficio tecnico lo studio del progetto di un ponte in muratura sul Malone, in sostituzione di quello attuale in legno, per essere detto Ufficio già occupato in molti altri lavori.

7. Autorizzò il pagamento alla impresa Ferraris delle somme di cui nella convenzione col medesimo intesa in ordine alla certezza circa la costruzione del ponte sul naviglio di Carmagnola lungo la strada provinciale Torino-Cuneo, salve le ragioni di eralito dei terzi.

8. In conferma di precedente sua deliberazione del 30 marzo corrente anno, dichiarò non competere alla provincia di Torino il carico della pensione di un maniaco povero.

9. Accogliendo l'istanza del sig. Giovanni Tolosano, deliberò la cessione del marciapiedi fucri uso che trovansi depositati nel ponte del Sangone presso Trana, al prezzo ed alle condizioni stabilite

10. Autorizzò il pagamento del sussidio provinciale stanziato nel bilancio 1880 pella costruzione della strada obbligatoria, detta di Cumbadonia, che da Alpiese tende al capoluogo del comune di Rubiana.

11. Deliberò circa i mandati di pagamento del fitto semestrale della caserma dei RR. Carabinieri in Aosta, da spedirsi in capo ai proci proprietari.

12. Ammise due maniaci poveri a pensione gratuita.

Tutela dei Comuni.

13. *Agliè* — Autorizzò l'applicazione di varie tasse locali per l'anno [illegible].

14. *Ariguano* — 15. *Lerone* — 16. *Torino* — Approvò con variazioni le liste elettorali amministrative dei rispettivi Comuni per l'anno 1880.

17. *Bollengo* — Accordò l'assenso a sostenere la lite mossa al Comune dai signori Bonfo e Gillio in ordine a diritti di passolo.

18. *Bosconero* — Mandò spedirsi d'ufficio, a termini dell'articolo 142 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, il mandato di pagamento della somma di L. 189, a titolo di supplemento di congrua dovuta al parroco locale.

19. *Brusson* — Autorizzò la rinnovazione di cedole da impiegarsi in rendita nel Debito pubblico e la cancellazione della relativa ipoteca.

20. *Carignano* — Accordò l'assenso a ricorrere la Cassazione, in unione al comune di Virle ed all'Istituto di S. Vincenzo de'Paoli, nella lite vertente col comune di Cercenasco per diritti d'acqua.

21. *Chamlavec* — Approvò le condizioni per la contrattazione di un mutuo passivo di L. 2000.

22. *Cuorgnè* — Approvò il verbale con cui si delibera di concedere al sig. Giovanni Chiodi la occupazione di suolo pubblico alle determinate condizioni.

23. *Favria* — 24. *Feglia* — Autorizzò la concessione di piante.

25. *Gassino* — Autorizzò la vendita di piccoli appezzamenti di terreno e l'impiego del prezzo ricavando in estinzione di passività.

26. *Grosso* — Mandò ingiungere qual Consiglio comunale di provvedere i fondi necessari per le spese occorrenti alla manutenzione della strada comunale obbligatoria tendente a Corio, ed incaricò l'Ufficio tecnico di preporre il capitolato d'appalto per l'esecuzione delle opere.

27. *Leyni* — Approvò il verbale relativo alla transazione della lite vertente contro Favero Angelo in ordine a diritti di passaggio d'acqua.

28. *Marthi* — Emise parere favorevole sulla domanda di sussidio governativo per la costruzione della strada obbligatoria che dalla piazza maggiore del Capoluogo mette alla stazione ferroviaria.

29. *Moncalieri* — Autorizzò la cancellazione dell'ipoteca stata presa per cauzione dell'affittanza, ora cessato, di molini comunali.

30. *Moncalieri* — Approvò il regolamento e tariffa per l'esercizio del diritto di privativa di peso pubblico e di piazza.

31. *Nole* — Autorizzò un'aggiunta al regolamento di polizia urbana, salvi i diritti dei terzi.

32. *Oregna* — Emise parere favorevole per l'approvazione del verbale di nomina del tesoriere speciale del Comune e di accettazione della cauzione dal medesimo offerta.

33. *Pianezza* — Dichiarò non poterai, allo stato delle cose, autorizzare l'eccedenza di sovraimposta per l'anno 1880, mandando al Comune prima ed avanti ogni cosa di deliberare in ordine all'applicazione di alcune delle tasse locali dalla legge acconsentita.

34. *San Martino Canavese* — Autorizzò la permuta di terreno col signor Ughetto Felice per ampliare la piazza della chiesa parrocchiale.

35. *Vinovo* — Autorizzò l'affittamento all'asta pubblica del peso comunale e della somministranza dei banchi pel mercato.

37. *Volvera* — Autorizzò l'applicazione della tassa sul bestiame nella misura stabilita.

38. Approvò senza variazioni le liste elettorali amministrative dei seguenti Comuni per l'anno 1880: Airasca — Alice Superiore — Andrate — Angrogna — Avise — Balangero — Borgofranco — Burolo — Cantalupa — Caravagnolo — Champorcher — Chiaverano — Cossze — Cuceglio — Faetto — Forno — Alpi Graie — Front — Garzigliana — Graveze — None — Maniglia — Marcorengo — Massello — Mollières — Nichelino — Nomaia — Palazzo — Pancalieri — Perrero — Piobesi — Pont Bozet — Praly — Riclaretto — Rubiana — San Germano — San Mauro Torinese — Salza — Sparone — Traverse — Troferello — Valchiusella — Venaria Reale — Verzua Savoia — Vinovo — Vische.

Tutela delle Opere Pie.

39. *Cambiano* — Congregazione di Carità. — Autorizzò l'accettazione del legato di una casa fatto dalla signora Barbasio Maddalena vedova Cornaglietto.

40. *Carmagnola* — Congregazione di Carità — Autorizzò la [illegible] Opera ad [illegible] il legato di L. 2000 ad esso fatto dal sig. Luigi Gallo e l'impiego del medesimo in rendita nominativa sul Debito pubblico dello Stato.

41. *Torino* — Istituto dei Ciechi — Autorizzò l'acquisto a trattativa privata di alcuni strumenti musicali.

42. *Torino* — Piccola Casa della Divina Provvidenza — Autorizzò l'accettazione di uno stabile in territorio di Moncalliere, legato alla pia Opera dalla signora damigella Margherita Nazario, col peso di usufrutto vitalizio.

43. *Torino* — Ospizio di Carità — Autorizzò l'esecuzione a trattativa privata di opere d'imbiancamento e di riparazioni nell'interno del fabbricato dell'Ospizio.

44. *Villastellone* — Asilo infantile — Autorizzò il pio Istituto ad accettare l'elargizione di una rendita di L. 10 fatta dal rev. don Pietro Cirera.

45. *Vische* — Congregazione di Carità — Autorizzò l'abbattimento e vendita a trattativa privata di una pianta noce e l'impiego del prezzo ricavando in soccorsi e mi[illegible] ai poveri.

Approvò i conti consuntivi [illegible] Opere pie per l'anno [illegible]

da [illegible] lo Infantile di Borgo San [illegible]ni in Carmagnola — Congregazioni di Carità di S. Giorio, Cafasse, Usseglio — Monte di Pietà e Cassa di Risparmio in Ivrea.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

47. *Brozolo* — Deviazione di un tratto della strada comunale tendente alla frazione Piaj e cessione del tratto di strada da abbandonarsi.

48. *Caluso* — Congregazione di Carità — Vendita di un campo.

49. *Charvensod* — Progetto di Consorzio per la costruzione di strada comunale obbligatoria dal ponte Suaz sulla Dora al confine con Pollein.

50. *Lacassa* — Congregazione di Carità — Nomina e cauzione del tesoriere.

51. *Pavone* — Congregazione di Carità — Erazione di capitali e rilascio di quitanza.

52. *Rhêmes St-George* — Regolamento di polizia urbana.

53. *Settima Torinese* — Regolamento per l'esercizio del peso pubblico.

54. *Torino* — Piccola Casa di Carità alla Madonna di Campagna — Accettazione del legato di lire 10,000 fatto dalla signora Anna Bosco.

FERROVIA TORINO-RIVOLI

Orario estivo

a cominciare dal giorno 5 aprile.

PARTENZE.

Ore antimeridiane.

Da Torino — 8, 6 47, 8 20, 9 57 (fest.), 11, Da Porta Susa — 9 04, 9 54, 8 39, 10 24 (f.), 11 09.
Dal Borgaretto — 5 20, 7 05, 9 50, 10 16 (f.), 11 20.
Rivoli (arr.) — 5 35, 7 20, 9 05, 10 35 (f.), 11 35.

Ore pomeridiane.

Da Torino — 12 0, (fest.) 1, 2 20 (f.), 3 20 (f.), 4 20, 6, 8.
Da Porta Susa — 12 20 (fest.), 1 09, 2 29 (f.), 3 42 (f.), 4 20, 5 09, 6 09, 9 09.
Dal Borgaretto — 12 50 (fest.), 1 20, 2 50 (f.), 3 (f.), 4 40, 6 20, 8 20.
Rivoli (arr.) — 12 55 (f.), 1 35, 2 55 (f.), 3 45 (f.), 4 55, 6 35, 8 35.

PARTENZE.

Ore antimeridiane.

Da Rivoli — 5 50, 7 35, 9 20, 11 10 (fest.), 11 50.
Dal Borgaretto — 6 05, 7 50, 9 35, 11 20 (fest.), 12 05.
Da Porta Susa — 6 47, 8 05, 9 47, 11 37, 12 12.
Torino (arr.) — 6 20, 8 10, 9 50, 11 45 (fest.), 12 20.

Ore pomeridiane.

Da Rivoli — 2 10 (f.), 3 50 (f.), 5 10, 7, 9, 10 20 (f.).
Dal Borgaretto — 1 22 (fest.), 2 02, 3 42 (f.), 5 29, 7 15, 8 15, 10 42 (f.).
Da Porta Susa — 1 32 (fest.), 2 12, 3 52 (f.), 5 32, 7 27, 8 27.
Torino (arr.) — 1 40 (f.), 3 20, 4 (f.), 5 40, 7 35, 9 35, 11 (f.).

TRAMVIA TORINO-TESORIERA.

Partenze da Torino.

Ore antimeridiane — 6 50, 7 20, 8 15, 9 10, 10, 10 40 (fest.), 11 20.
Ore pomeridiane — 2, 33, 3 30, 4 05, 4 50, 5 45, 6 40, 7 40.

Partenze dalla Tesoriera.

Ore antimeridiane — 7 05, 7 30, 8 40, 9 30, 10 20, (fest.), 11 30.
Ore pomeridiane — 12 35, 2, 3 10, 4 30, 5 20, 6 15, 7 05, 8 15.

DA AFFITTARE

al 1° *ottobre* 1880
in via Provvidenza, N. 34.
Appartamento signorile di 13 membri al piano nobile prospiciente sul Corso Oporto.
Recapito al portinaio. 822

DA AFFITTARE

al presente
vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.
Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, tenderia e rimessa.
Corso S. Maurizio, N. 71.
A. 114

DA AFFITTARE

al 1° *luglio prossimo*
signorile **locale** per alloggio o banca, composto di dieci camere al piano nobile, con scalone d'accesso per solo uso d'esso e 2 cantine.
Altro alloggio al piano sull'etto, di sei camere e cantina.
Locali ad uso Magazzini al sottopiano.
Dirigersi al portinaio, via Cavour, N. 13. 784

Si cerca d'affittare

per la stagione estiva, **Casa** *situata in Montagna*. Scrivere con informazioni a M. M., N. 90, fermo in posta, Torino. A. 167

DA VENDERE

Villa molto signorile per L. 45,000, presso Moncalieri, a prezzo inferiore all'estimo. Dirigersi via Artisti, 37. A. 168

DA AFFITTARE

un Appartamento di 14 membri, al 1° piano, con gas ed acqua potabile, in via della Rocca, N. 22. Dirigersi dal portinaio. A. 106

DA AFFITTARE

in piazza Solferino
e via *Davide Bertolotti, N. 2*
LOCALE ad uso d'ufficio, banca od amministrazione. 823

DA AFFITTARE

al 1° ottobre
grande *alloggio* al secondo piano, Piazza Solferino, 22. 700

AFFITTAMENTO

Per scadenza d'antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata *Tresigallo*, posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di ettari [illegible] di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, macari da canapa e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.
Rivolgersi per trattarne l'affitto, ed anche l'acquisto, al signor avv. cav. *Giovanni Vignola* in Torino, via Carlo Alberto, N. 24 od al sig. avv. *Eugenio Rastelli* in Ferrara, via Palestro, 61. 402

FERROVIE

ORARIO delle partenze ed arrivi dei treni viaggiatori nella Stazione di Torino P. N. dal 15 maggio 1880.

Ore	PARTENZE	Treno	Qualità
ant.			
4. 30	Milano-Venezia	75	Omnibus
4. 55	Firenze-Roma	77	id.
5. —	Modane-Susa	49	id.
5. 15	Cuneo-Mon.-Cav.	121	id.
5. 35	Chieri	481	id.
6. 22	Pinerolo	161	id.
6. 40	Milano	77	id.
7. 25	Genova-Milano	1	Diretto
7. 50	Aless.-Genova	50	Misto
8. 15	Chieri	433	Omnibus
8. 50	Modane-Parigi	3	Diret.
9. —	Cuneo-Mon.-Cav.	225	Omnibus
9. 5	Milano-Venezia	11	Diretto
9. 30	Firenze-Roma	3	id.
9. 40	Modane-Susa	44	Omnibus
11. —	Milano-Venezia	79	id.
11. 6	Alessandria	61	id.
11. 15	Pinerolo	169	Misto
pom.			
12. 30	Chieri	439	Omnibus
1. —	Alessand.-Piac.	3	Misto
1. 30	Cuneo	235	Omnibus
2. —	Savona-Ventimigl.	205	id.
3. 40	Pinerolo	165	id.
4. 16	Chieri	437	id.
5. 45	Alessandria	63	id.
5. 20	Bardonecc.-Susa	45	id.
5. 50	Milano	81	id.
6. 25	Pinerolo	167	id.
6. 40	Genova-Milano	—	Diretto
6. 55	Chieri	435	Omnibus
7. 10	Milano-Firenze e Roma	5	Diretto
7. 40	Cuneo	227	Omnibus
8. 5	Chivasso	703	Misto
8. 30	Modane-Parigi	5	Diretto
11. 30	Modane-Parigi	43	Omnibus

Ore	ARRIVI	Treno	Qualità
ant.			
4. 10	Modane-Macon	41	Omnibus
7. 14	Alessandria	58	id.
7. 30	Chieri	436	id.
7. 54	Cuneo	228	id.
8. —	Bardonecc.-Susa	43	id.
9. 10	Pinerolo	162	id.
9. 25	Roma-Fir.-Ges.	2	Diretto
9. 28	Novara	78	Omnibus
9. 50	Modane-Parigi	3	Diretto
10. 25	Chieri	434	Omnibus
10. 30	Pinerolo	164	id.
11. —	Savona-Mondovì	234	id.
11. 25	Fossano	50	id.
11. 55	Cuneo	234	id.
pom.			
12. 15	Milano-Genova	6	Diretto
12. 20	Milano	74	Omnibus
2. 47	Chieri	438	id.
4. 10	Chambery-Mod. e Susa	45	id.
4. 22	Cuneo-Mon.-Sav.	256	id.
4. 55	Fossano	70	id.
5. 10	Roma-Firenze	58	id.
5. 44	Pinerolo	166	Misto
6. 1	Modane-Parigi	5	Diretto
6. 25	Chieri	432	Omnibus
7. 10	Roma-Firenze	6	Diretto
7. 45	Fossano	15	id.
9. 4	Tor.-Mod.-Susa	47	Omnibus
9. 10	Alessandria	64	id.
9. 30	Chieri	440	id.
9. 35	Pinerolo	168	id.
10. 25	Cuneo-Mon.-Sav.	253	id.
10. 40	Fossano	73	id.
11. 5	Genova-Milano	8	Diretto

DA RIMETTERE

Magazzino da vino al minuto ed all'ingrosso. Per trattative rivolgersi a Melina Antonio, via Madama Cristina, N. 10. 811

Alloggio mobigliato

signorile, da affittare al presente. Via Santa Teresa, N. 13, p° 1°. 1008

DA VENDERE

alla filanda di Pancalieri, per lire 1500, **Motrice** a vapore orizzontale in perfetto stato, della forza di 4 cavalli. 791

DA VENDERE

Cascina in territorio di Torino, confinante colla cinta daziaria della Barriera di Milano.
Rivolgersi in Torino al geometra A. Morotto, via Franco Bonelli, N. 13, p° 2°. 776

CENTO PIANOFORTI

nuovi e d'occasione, da vendere o da affittare a mensili L. 5 e più.
Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Grigat-Monid Attilio**, Torino, via Doragrossa N. 23, piano 1°, cortile. 170

Magazzino da vino

all'ingrosso con **Bottiglieria** in buona posizione a Porta Nuova da rimettere. Rivolgersi al sig. Crosetti, Corso Vittorio Emanuele, 67. 681

Le madri

e le istitutrici scarichino dai libri l'applaudito romanzo della Gnjdi: **Ho una casa mia!** *Ricordi a [illegible] giovane sposa.* — Lire [illegible]

Da Casaro Vincenzo

via Barbaroux, N. 14
si vende Carne di vitello: Culatta al chilo L. 1 60; Quarti davanti L. 1 10; Trippe di vitello L. 0 60; e Gelatina L. 1 50. A. 105

POLVERE MAZADE E DALOZ
per distruggere i
SCARAFAGGI
Vendesi con modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti.
Deposito in MILANO
MANZONI e C.
via Sale, 10

GRANI di BAREZIA

i soli infallibili per la **distruzione** dei
SORCI
Deposito in Torino, all'Agenzia **D. Mondo**, e dai droghieri *Capurro* e *Coggiola*. 748

2 DIPLOMI D'ONORE 1870
CLOROSI, ANEMIA
guarite col
SALICILATO DI FERRO
Solubile e assimilabile
Pastiglie di Ferro, fr. 2.50 il flacone.
Sciroppo di Ferro, fr. 2.50 il flacone.
SCHLUMBERGER & DEROCHE,
16, Rue Bergère, 16, Parigi
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI & C., MILANO, Piazza [illegible]

Vendita in Torino nelle farmacie *Turisco* e *Cerruti*. 659

SCIROPPO DEPURATIVO PAGLIANO

I Moltissimi falsificatori hanno sparsa la notizia della mia morte. Benchè ottuagenario, godo ottima salute. Di concerto con mio nipote Ernesto Pagliano mese coll'unita (al quale ho ceduto il mio segreto), continuo a dirigere il mio antico stabilimento. Chi dunque vuole il vero e legittimo Sciroppo da me inventato, deve dirigersi: 1°, via dei Pandolini, Firenze, a me od a mio nipote Ernesto Pagliano.
« Prof. Girolamo Pagliano. »
673

ERNIE
Cinto Rota
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

Olio di Fegato di Merluzzo

FERRUGINOSO
Preparazione del farmac. ZANETTI DI MILANO.
L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben dinota il nome, contiene disciolta del ferro allo stato di protossido; oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quella che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso il medico anche oggidì. Prezzo della boccetta L. 3.
Torino: Agenzia *D. Mondo*, via Ospedale, 5 — Taricco, Barberis, Comolli e Gandolfi, Bellono Luigi e C., Brunero e C. — Alessandria: Molinari fratelli, Bravetta Ferdinando, Lanzi Giuseppe — Biella: Varalle, Valle — Asti: Valle — Cuneo: Fornaris — Saluzzo: Allaardi.

Bellissimo

corpo di **Vigna** da vendere, sito sui colli di Cavoretto, dieci minuti di salita dalla stradale di Moncalieri, composto di casa civile e rustico, giardino, vigna, campi, prati e ripe. Valore 25 mila lire.

Una fabbrica

in Torino, in pieno esercizio, di articoli correnti e di lucroso guadagno.

Da mutuare

da 50 a 200 mila lire con ipoteca, in Torino o nelle provincie del Piemonte.
Dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, 5 (piazza Solferino). 342

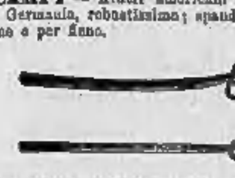
Si comprano

1000 *Obbligazioni Bevilacqua*. — Rivolgersi o scrivere ad Agostino Asinelli, via Po, N. 25, dalle ore 8 alle 5. 807

Una Casa Inglese
DA PANNI
cerca un viaggiatore capace per l'Italia.
Indirizzare offerte e referenze a P. O. Box, 20, Galashiels, Scozia. 845

PEI BACHI, PEI CAMPI E PEI GIARDIN

PEI BACHI — Incubatrice per [illegible] cartoni. *Carta forata* per tutte le [illegible]; carta antiatrofica, carta vegetale, termometri, igrometri, sacchettini di garza per confezionare il seme col sistema cellulare, mortaini e porta-oggetti per l'esame microscopico.
PEI CAMPI — Aratri americani e nostrali; falci fienaie in acciaio di Germania, robustissimo; spandi-fieno; *forconi americani* per concime e per fieno.



Zappe americane a 4 denti; vanghe e badili; *concimi chimici* per la melica, L. 25 il quintale; trebbiatrici di nuovo sistema; ventilatori e vagli sceglitori pel grano da semina; falciatrici; piccola trebbiatrice a vapore di nuovo sistema perfezionato, garantita.
PEI GIARDINI — *Sementi*; zappe e rastrelli americani; pompe d'ogni dimensione e prezzo; tubi d'ogni specie; etichette in zinco e ferro smaltato; strumenti da taglio d'ogni genere; libri speciali per l'orticoltura e giardinaggio; cimatrici per radere i tappeti erbosi. — Si spediscono *gratis* i prospetti coi prezzi.
Casse forti incombustibili della celebre fabbrica F. Westheim e C. di Vienna, di varie grandezze.
Rivolgersi allo *Stabilimento agrario di Enrico Barbero*, Torino, via Urbano Rattazzi, N. 5 e via Carlo Alberto, N. 40, in prossimità della piazza Lagrange e Corso Vittorio Emanuele II. 721

Avviso di vendita al pubblico incanto

di 800 circa tonnellate di Guano del Perù.

Dinanzi al Cancelliere della Pretura di Sampierdarena nel giorno **4 giugno p. v.** alle ore 2 pom. si procederà in detta città di **Sampierdarena**, via Fiumara, nei magazzini del sig. Garibaldi Nicolò, alla vendita ai pubblici incanti di 800 circa tonnellate di Guano del Perù in un solo lotto, od in ragione di lire cento per ogni 1000 chilogrammi; e sarà deliberato all'ultimo maggior offerente a pronti contanti.
Chiunque intenderà d'applicare all'incanto dovrà fare un deposito di 8000 lire. 844

OROLOGERIA DI PRECISIONE
Cronometri, Regolatori
Remontoirs assortiti.
G. FULCHERIS, orologiaro del R. Osservatorio Astronomico, via Po, N. 20, Torino. 8

LIQUIDAZIONE DI MOBILI

per cessazione di commercio
presso la fabbrica e magazzino di mobili di IGNAZIO GANDOLFO, via S. Dalmazzo, N. 20, Torino. 6899

CAMICIE SU MISURA

Le commissioni si rendono in settimana.
L. BROSSO e C., Torino, via Roma, 7, p° 1°. M. 85

LUIGI MAZZA

Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.
Paletots, Penoh, Abiti, novità diverse. — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, *Gilets* e immenso assortimento di Stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 636

FABBRICA DI VELI RICAMATI E VELETTI

A. BORGO
Torino — 8, Via Lagrange, 8 — Torino
Scialli e Punte Chantilly, Pizzi e Blonde, Tulli, *Crêpes*, Cravatte, *Parures*, Veliati, *Grenadine*, Guanti, Busti, Lingeria per Signore. Nastri novità, Dentelles brétonnes, Foulards, Fichus d'organzino
Svariato assortimento di Veli spagnoles.
Prezzi limitatissimi.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col **Liquore** e **Pillole** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.
Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.*
Le Pillole *preservano e ritorno degli accessi.*
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. Nélaton e dai principali della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.*
Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma Laville
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, Rue Saint-Claude, 39, Parigi.
Spedita a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. 814
In Torino da Mondo e farmacie Taricco, Cerruti, Prato successore

"Perfezione,"
Ristoratore Universale
dei Capelli DELLA
Sig.ra S. A. ALLEN
Non [illegible] mai di restituire ai capelli grigi il colore primiero della gioventù, ricreandone alla stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. La di lui azione è certa ed istantanea. Essendo perfettamente sparire la canizie. Non è una tintura; egli dimostrasi sempre quale, il ripristinatore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il modo intero.
Stabilimento principale,
214 & 216, Bond Street, New, LONDRA, INGHILTERRA,
Si vende in tutti i Grandi e Piccoli
IL VERO ARTICOLO SEMPRE DI INVIOLATO COLOR DI ROSA.
Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, N. 5

PRÉ-St-DIDIER VALLÉE D'AOSTE

ÉTABLISSEMENT THERMAL
Hôtel de Londres — Position exceptionelle — Café — Pension et service à la carte — Cabinet de lecture et salle de reunion avec piano, tenu par **Requedaz Joseph**, fournisseur de S. A. R. le Duc d'Aoste. 832

Bagni di mare — Collegio Oddi in Albenga

Antico Istituto con Ginnasio Regio; Scuole elementari, ecc.; riceve alunni in ogni mese dell'anno; conveniente ai nipotetti che abbisognano de' bagni marini. Pensione da L. 315 a L. 350 per l'anno scolastico; nelle vacanze L. 40 mensili. — Diretto dal cav. sac. Natale Stalli. 848

GITE DI PIACERE

(Organizzate dalla Casa THOMAS COOK e SON, di Londra)
TORINO - PARIGI - LIONE - TORINO
con escursioni da
Parigi a Londra e da Parigi a Bruxelles
inclusa
all'oggio, ville, vetture, guide, visite *gratuite* di curiosità, ecc.

1° *Viaggio*: **Torino-PARIGI-Lione-Torino** — Prezzo speciale ridotto L. **310**, carta.
2° » **Torino-Parigi-BRUXELLES-Lione-Torino**. — Prezzo speciale rid. L. **335**, carta.
3° » **Torino-Parigi-LONDRA-Lione-Torino**. — Prezzo speciale ridotto L. **355**, carta.

Per schiarimenti e acquisto biglietti rivolgersi all'*Hôtel Trombetta*, via Roma, od all'*Ufficio informazioni* alla Stazione Centrale P. N., Torino. 830

Pillole ferruginose ricostituenti. Facilitano i mestrui e correggono il sangue ogni qualvolta è la sua crasi alterata; servono parimenti ad ambo i sessi e sono utili in tutte le età. — Scatola coll'istruzione L. 2.
Pillole contro le malattie del cuore. Scatola con l'istruzione lire 3. — Vero citrato di magnesia granulare solubile profumato di squisito sapore. Flacone da L. 1 50, 2, ecc. — Cartine digestive, L. 1 50 — Pillole antinevralgiche Saint-Aimé. Scatola L. 2 50 — Pillole contro la gotta, reumatismi ed artritide. Scatola L. 5 — Elettuario astringente, guarisce in pochi giorni qualunque diarrea. Vasetto coll'istruzione, L. 2 50 e 3 50 — Vera elatina concentrata alla codeina, utile nelle affezioni catarrali dei polmone e della vescica. Bottiglie, L. 2 e 2 50.
Deposito unico alla Farmacia chimica **Amato Gallo**, via Milano, [illegible] al Palazzo di Città, Torino. — Esigere la firma.

Torino *piazza S. Carlo* FARMACIA TARICCO **Torino** *piazza S. Carlo*
DEPURATIVI
Sciroppo ed essenza di Salsapariglia concentrato col joduro di potassio o senza. Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, gotta, rogna, cancri, erpeti. Bottiglia L. 10 e 6 — Trovansi pure le **Pillole a base di Salsaparigli**a, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 e 2 50 con joduro; L. 3 e 1 50 semplici. **Sciroppo di Ratanhia Jodato**, L. 6 e 3 la bottiglia — **Sciroppo depurativo Portal**, L. 3 e 1 50 la bottiglia — **Sciroppo del Salvarese**, joduro e semplice L. 3 e 1 la bottiglia — Si fanno spedizioni franco d'imballaggio ed a prezzi ridotti per chi ne acquista più di 3 bottiglie grandi. **NB.** Ogni bottiglia deve avere la firma **Taricco.** 931

GUARIGIONE DEGLI OCCHI

L'estratto d'erbe oftalmico di *Pomati Luigi*, via Barbaroux, N. 8, piano 2°, Torino, è *incontestabilmente* il migliore dei rimedi per guarire prontamente le malattie d'occhi: *granulosa; lacrimazione; fistola; appannamento; debolezza della vista*, ecc., ecc., come anche la *puriforme* e le eruzioni della *rogna*, malattia dei bambini.
Venticinque anni di splendidi risultati. — L. 3 50 la boccetta coll'istruzione e L. 2 la mezza. Coll'aggiunta di lire 1 50 si spedisce franco di porto ferroviario in tutta la Penisola. A. 111

RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Essenza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.
L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito degli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa, che resistevano a qualunque medicina sì interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti, e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente.
Boccetta L. 3 60. Farmacia **Cerruti**, via Po, 20, Torino. 833

ATTACCHI DI ISTERIA

ISTERIE, DANZA DI S. GUY
Guarigione coi Confetti Antinervosi del D° Gelineau
AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI, MELANCONIE EMICRANIE, ANGOSCIA DI PETTO, TOSSE FERINA
Guarigione col Sciroppo Antinervoso del D° Gelineau
Sbarazzare la persona sofferente dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli infelici colpiti: fare in modo che l'agonista non sia più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori penosi ed a supplizi lungamente pari i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D° GELINEAU
CONFETTI: flacone, 6 F.; 1/2 flac., 3 F. — SCIROPPO: flacone, 5 F.; 1/2 flac., 3 F.
MOURIER e DAMPEINE, Farm., a MARTIGNY (Canton du Valais)
Depositari: A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco, Cerruti, Prato** successore a **Barberis**. 28

INIEZIONE COTTIN — Colla iniezione **Cottin** si guariscono in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici, anche i più ribelli, senza dieta alcuna, e senza rimedi interni. L. 5 la bocc. coll'istruzione.
N.B. Pregasi di constatare la firma Taricco per guarentigia della vera iniezione **Cottin**; da non confondersi colle altre imitazioni.
Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino. 6085

Per mutui attivi e passivi con ipoteca. Cessione di capitali e stabili a vitalizi sopra una o più teste, garantiti con ipoteca. — Acquisto e vendita di stabili. — Cessione ed acquisto di crediti ed usufrutti. — Acquisto e cessione di valori locativi, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino (piazza Solferino), via Giannone, 5. 638

Torino — Tip. Roux e Favale.